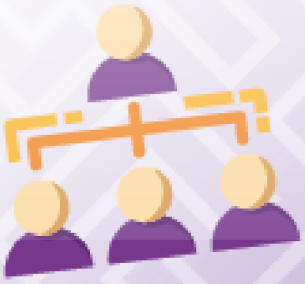
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC SAN MARTINO SICCOMARIO

PVIC81600P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAN MARTINO SICCOMARIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/09/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11605** del **23/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/10/2021** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

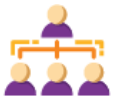
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Le scelte strategiche

8 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
15 Piano di miglioramento
26 Principali elementi di innovazione
27 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

29 Aspetti generali
50 Traguardi attesi in uscita
53 Insegnamenti e quadri orario
55 Curricolo di Istituto
72 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
74 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
80 Moduli di orientamento formativo
86 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
133 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
137 Attività previste in relazione al PNSD
155 Valutazione degli apprendimenti
184 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

197 Aspetti generali
203 Modello organizzativo
217 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
219 Reti e Convenzioni attivate
223 Piano di formazione del personale docente
226 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di San Martino Siccomario si è costituito nel 2008 e ha unificato nel suo interno tre ordini di scuole: scuola d'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado, dislocate in cinque plessi, precedentemente appartenenti a due dirigenze diverse.

La scuola "verticalizzata" sperimenta e promuove modelli pedagogici che, nel rispetto dei ritmi di crescita degli alunni e delle peculiarità di ogni ordine di scuola, garantiscano un percorso formativo organico e completo, dai 3 ai 14 anni di età.

L'istituto è articolato nei seguenti ordini di scuola:

- Infanzia (2 plessi);
- Primaria (2plessi);
- Secondaria di Primo Grado (1 plesso).

L'Istituto scolastico insiste su un territorio relativamente concentrato: tre plessi sono attivi nel comune di S. Martino Siccomario e due nel vicino comune di Travacò Siccomario. Inoltre l'Istituto comprensivo confina con il capoluogo, Pavia, e ne costituisce il riferimento dal punto di vista economico e commerciale configurandosi come la periferia della città. San Martino negli ultimi anni ha avuto una grande espansione edilizia e, offrendo possibilità di mezzi di comunicazione e affitti più bassi, ha avuto un incremento degli abitanti, con conseguente aumento della popolazione scolastica e un innalzamento del numero di alunni stranieri.

L'Istituto opera su un bacino di utenza medio, così come è possibile evincere anche dai dati di contesto desunti dai questionari dell'INVALSI, con un tasso di alunni con cittadinanza non italiana che oscilla intorno al 18%. La consistenza dei flussi migratori internazionali è rimasta pressoché costante negli anni, con alcune flessioni recenti. Si registra, inoltre, un'esigua presenza di studenti nomadi (circa il 3%) e di studenti in situazione di svantaggio socio-culturale. Per far fronte alle diverse esigenze degli alunni e delle loro famiglie, l'Istituto promuove: percorsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri neoarrivati e di interventi di supporto linguistico in itinere; progetta attività formative inclusive.

Nella maggioranza dei casi si opera con alunni motivati all'apprendimento, impegnati in attività extrascolastiche sia di tipo sportivo che di natura culturale. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento e relazionali vengono attuati interventi di recupero e individualizzati.

Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi e con il rapido sviluppo culturale e tecnologico. In questa ottica si opera adottando un approccio metodologico curricolare idoneo a sviluppare competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico e formativo, sia lungo tutto l'arco della vita.

L'Istituto si pone, inoltre, come contesto di supporto alla famiglia nell'azione educativa, affettiva e socio-culturale degli allievi, in una prospettiva di corresponsabilità formativa e in un più ampio disegno di comunità educante caratterizzata da un'azione sinergica tra scuola famiglia e territorio.

Esiste infatti una collaborazione costante con il territorio, con accordi formalizzati e non, con l'obiettivo di creare una sinergia tra scuola e contesto territoriale di appartenenza.

Vi è la possibilità di collaborazione con: l'Università e le biblioteche; con il CPIA della provincia; partnership di Progetto; accordi di Rete e Convenzioni; accordi di Programma; protocolli di Intesa; patrocinio e/o sponsorizzazioni (collaborazione con i vari Enti, Servizi e Associazioni presenti sul territorio). La collaborazione con le Amministrazioni locali è buona. E' possibile utilizzare lo scuolabus per uscite educativo didattiche

L'edilizia scolastica è di buon livello come del resto anche la qualità delle strutture scolastiche. In tutti i plessi sono presenti strumentazioni tecnologiche di recente installazione, con connettività presente ovunque. In tutte le classi di scuola primaria sono presenti le LIM e/o digital board come anche nei laboratori di scienze, musica, arte, aula atelier creativo della scuola secondaria di primo grado. Dallo scorso anno scolastico, tutti i plessi dell'istituto hanno in dotazione monitor interattivi, montati su dei carrelli mobili. Oltre a garantire il miglior supporto per lezioni, il Monitor interattivo i3Touch, grazie al suo software cloud integrato, offre una vasta gamma di contenuti didattici 3D fruibili anche in realtà aumentata.

Ogni plesso scolastico è dotato di una biblioteca interna. Tutti i plessi sono dotati di palestra, tranne le scuole d'infanzia che usufruiscono di uno spazio adatto all' attività psicomotoria. Tutti i plessi hanno un ampio giardino. È garantito il servizio di trasporto per le scuole d'infanzia , primarie e

secondaria.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio-economico medio-alto permette di dialogare con l'utenza sulla possibilita' di ampliamento dell'offerta formativa. Stranieri e gruppi di alunni nomadi offrono un'opportunita' interculturale dal punto di vista didattico. Vengono realizzati interventi individualizzati sia con ore di contemporaneità, con ore aggiuntive dei docenti. Collaborazione con gli EELL per segnalazioni di casi particolari e possibilita' di avere educatori come valido contributo al fine educativo- didattico.
Vincoli:
Difficolta' dovute ad inserimenti in corso d'anno di alunni stranieri/nomadi. Stranieri e gruppi di alunni nomadi incidono per il 18 % sull'Istituto. L'aumento della percentuale, specie nell'ultimo biennio a causa delle mutate condizioni politiche, pone maggiormente l'accento sulla carenza di mediatori linguistici a disposizione delle scuole per facilitare l'inserimento degli studenti neoarrivati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
San Martino negli ultimi anni ha avuto una grande espansione edilizia ed e' diventato periferia della citta' e, offrendo la possibilita' di mezzi pubblici frequenti e affitti piu' bassi, ha avuto un incremento degli abitanti, con conseguente aumento della popolazione scolastica. Vi e' la possibilita' di: collaborazione con l'Universita' e le biblioteche; con il CPIA della provincia; partnership di Progetto; accordi di Rete e Convenzioni; accordi di Programma; protocolli di Intesa; patrocinio e/o sponsorizzazioni (collaborazione con i vari Enti e Servizi presenti sul territorio). La collaborazione con le Amministrazioni locali e' buona. Entrambi i comuni ricadenti nell'Istituto Comprensivo offrono servizio scuolabus.
Vincoli:
Livello medio di spostamenti di alunni in corso d'anno, che determinano un continuo adattamento del contesto classe. Nonostante le opportunita' educativo - didattiche offerte dalla citta', a seconda della dislocazione e del grado della scuola, ci sono delle difficolta' negli spostamenti per effettuare uscite (accesso ai mezzi pubblici/ utilizzo limitato dello scuolabus per il Comune di Travaco' Sicc.). Travaco' Sicc. e' inoltre mal servito dai mezzi pubblici e questa situazione determina, talvolta, qualche difficolta' di reperimento di personale con contratto a T.D.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le sedi di S. Martino sono raggiungibili con mezzi pubblici frequenti. L'ampliamento dell'offerta formativa e' finanziato anche grazie al contributo dei Comuni. Le dotazioni strumentali vengono costantemente incrementate aderendo ad iniziative promozionali proposte dai centri commerciali oppure partecipando a concorsi. In alcuni plessi sono presenti laboratori, biblioteche e palestre. La scuola ha partecipato agli avvisi PON e PNSD incrementando le attrezzature informatiche e tecnologiche, nonchè potenziando la rete wireless all'interno dei plessi. Sono stati acquisiti arredi scolastici nuovi per tutti i plessi di Scuola primaria e secondaria di I grado ed è in fase di progettazione l'allestimento di ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia. I plessi di San Martino, primaria e secondaria, sono strutture moderne. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM o monitor interattivi. Un monitor interattivo è anche presente in tutti i plessi della scuola dell'infanzia.
Vincoli:
I plessi di Travaco' sono richiesti solo da una utenza locale, perche' sono difficilmente raggiungibili dai mezzi pubblici. In alcuni plessi sono limitati gli spazi adatti per effettuare attivita' ricreative o laboratoriali. L'edificio della scuola primaria di Travaco' necessita di ulteriore manutenzione e di un sistema di allarme/vigilanza a tutela dei beni. Una maggiore consistenza del fondo d'Istituto permetterebbe di ampliare ulteriormente l'offerta formativa.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale dell'Istituto e' in buona parte stabile con contratto a tempo indeterminato, con lunga esperienza di insegnamento, conosciuto sul territorio. Presenta un'eta' medio alta, possiede una didattica consolidata ed è disponibile ad aggiornarsi. La formazione dell'intero personale spazia dall'utilizzo della DDI , all'inclusione, alla sicurezza e alla normativa per il rispetto della privacy, in modo da rispondere al meglio alle esigenze dell'utenza. Buona parte dei docenti risponde in modo positivo alle opportunità formative proposte dall'ambito o dall'Istituto, anche al fine del conseguimento di certificazioni. I docenti collaborano in modo proficuo con gli insegnanti di sostegno e con gli educatori al fine di favorire il successo scolastico di tutti gli studenti.
Vincoli:
Non tutti i plessi sono dotati di laboratori e attrezzature che permettano di mettere a frutto le competenze. Vi e' carenza di personale con l'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria. Numerose sono state le segnalazioni agli organi competenti per un potenziamento dei collaboratori scolastici.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SAN MARTINO SICCOMARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PVIC81600P
Indirizzo	VIA LOMBARDIA, 6 SAN MARTINO SICCOMARIO 27028 SAN MARTINO SICCOMARIO
Telefono	0382496139
Email	PVIC81600P@istruzione.it
Pec	pvic81600p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsiccomario.it

Plessi

SAN MARTINO SICCOMARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA81601G
Indirizzo	VIA 4 NOVEMBRE, 5 SAN MARTINO SICCOMARIO 27028 SAN MARTINO SICCOMARIO

TRAVACO' SICCOMARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA81602L
Indirizzo	VIA MONTESSORI FRAZIONE MEZZANO, 2 TRAVACO'

	SICCOMARIO 27020 TRAVACO' SICCOMARIO

SAN MARTINO SICCOMARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81601R
Indirizzo	VIA LOMBARDIA, 6 SAN MARTINO SICCOMARIO 27028 SAN MARTINO SICCOMARIO
Numero Classi	9
Totale Alunni	210

TRAVACO' SICCOMARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81602T
Indirizzo	VIA MARCONI, 1 TRAVACO' SICCOMARIO 27020 TRAVACO' SICCOMARIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

SAN MARTINO SICCOMARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PVMM81601Q
Indirizzo	VIA LOMBARDIA 6 - 27028 SAN MARTINO SICCOMARIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	222

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	41
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	27

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION dell'Istituto Comprensivo è orientata a garantire il diritto all'apprendimento e al successo formativo di ciascun alunno, favorendo:

- La maturazione e la crescita umana;
- Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- Le competenze sociali e civiche;
- Le competenze digitali;
- Il successo formativo.
- Percorsi educativi e didattici che promuovo sani stili di vita

La **VISION** del nostro Istituto, ossia ciò che esso si propone nel lungo periodo, ha come obiettivo:

- la formazione del futuro cittadino attivo e consapevole, anche al di là di ogni forma di svantaggio psico-fisico, sociale ed economico
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, che si avvalga anche delle nuove tecnologie di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La scuola mette in atto le strategie necessarie per assicurare a tutti gli studenti un adeguato processo di insegnamento/apprendimento. L'acquisizione delle "conoscenze", "abilità", "competenze" proprie del percorso educativo - didattico, viene quindi perseguita con il concorso di attività progettuali che si inseriscono nei quattro assi culturali

(linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).

Le attività hanno come finalità l'incremento del successo formativo degli studenti e promuovono la partecipazione attiva ad esperienze progettuali volte ad acquisire le competenze proprie di ciascun asse. La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali.

L'Istituto, nell'anno scolastico 2015/16, ha intrapreso un percorso di miglioramento, che ha portato ad un innalzamento del livello di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Non trascurando di continuare a perseguire ed arricchire, con ulteriori proposte, questo obiettivo, l'attenzione in quest'anno scolastico e nei futuri, si accentrerà nello sviluppo degli altri traguardi, precedentemente espressi. Si intende pertanto pianificare e strutturare interventi di recupero e potenziamento, in modo più efficace e funzionale, utilizzando metodologie didattiche adeguate e il monitoraggio degli esiti per rimodulare la progettazione didattica.

Proporre occasioni e percorsi di apprendimento coerenti e integrati con la dimensione multimediale e realizzare iniziative di formazione che abbiano una ricaduta positiva nell'attività didattica, affinchè gli studenti pervengano ad un uso consapevole delle moderne tecnologie e alla maturazione di competenze chiave, per una cittadinanza attiva e consapevole. La pianificazione di processi e progetti è volta a prevenire episodi di bullismo ed esclusione e al raggiungimento di obiettivi formativi ritenuti prioritari.

In quest'ottica l'Istituto si propone come:

- Una scuola di tutti e per tutti, che realizzi la centralità dell'alunno, assicurandogli piena opportunità di successo attraverso la valorizzazione delle individualità.
- Una scuola che strutturi interventi sulla legalità, per una cittadinanza attiva e consapevole, volti anche a prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo anche attraverso l'uso responsabile delle nuove tecnologie
- Una scuola che realizzi iniziative di formazione che abbiano una ricaduta positiva nell'attività didattica affinché gli studenti pervengano ad un uso consapevole delle tecnologie digitali
- Una scuola inclusiva capace di analizzare le criticità e i bisogni degli alunni in difficoltà, per progettare percorsi di recupero efficaci, con l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari e che persegua lo sviluppo delle potenzialità e la valorizzazione delle

eccellenze.

Il nostro Istituto Comprensivo promuove l'innovazione tramite:

- attività laboratoriali;
- flessibilità organizzativa;
- adozione della didattica per competenze;
- approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, ecc.);
- realizzazione di progetti di L2 finalizzati alle certificazioni e allo sviluppo delle competenze chiave europea e di cittadinanza.

Nell'Istituto è attivo il registro elettronico per tutti gli ordini di scuola.

Si favoriscono, altresì, iniziative mirate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso l'utilizzo delle LIM e delle nuove tecnologie.

La Scuola, infatti, è da tempo impegnata nel processo di innovazione digitale e l'esperienza maturata in quest'ambito ha consentito, nella prima fase dell'emergenza sanitaria da Covid 19, di poter svolgere le attività didattiche a distanza con nuove modalità di insegnamento e con esiti positivi nelle prove INVALSI.

In seguito all'introduzione dell'Educazione Civica, è stato elaborato, anche, il CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre il numero di studenti con votazione medio-bassa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica della Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti in fascia 1-2 nelle prove di Italiano e Matematica della Scuola Secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

Raggiungere livelli medio alti nelle valutazioni di Educazione Civica.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti.

Traguardo

Incrementare l'utilizzo da parte degli studenti delle piattaforme di e-learning, la capacità di recupero delle informazioni da siti attendibili e la loro rielaborazione digitale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Recupero-Potenziamento della competenze di base: Italiano e Matematica

Le problematiche di disagio socio-economico e di svantaggio linguistico-culturale presenti nel nostro territorio inducono a impegnarsi nella prevenzione dell'insuccesso scolastico, al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo.

Le attività di recupero e potenziamento vogliono offrire risposte ai bisogni personalizzati degli alunni per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.

Obiettivo prioritario è l'acquisizione di un metodo di lavoro, insieme al recupero e al consolidamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, proponendo percorsi didattici diversificati e personalizzati, in grado di valorizzare la pluralità di stili cognitivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre il numero di studenti con votazione medio-bassa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica della Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti in fascia 1-2 nelle prove di Italiano e Matematica della Scuola Secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare e pianificare al meglio gli interventi di recupero e potenziamento, anche attraverso un monitoraggio degli esiti al fine di rimodulare la progettazione didattica

Attività prevista nel percorso: Alfabetizzazione Italiano L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dal 21 Ottobre 2024 al 29 Novembre, i docenti di Lettere della Scuola Secondaria proporranno un Laboratorio di 30 ore (1 ora

	al giorno, per un totale di 5 ore settimanali), utilizzando ore a recupero.
Risultati attesi	Traguardi di competenza: - Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato (ambito scolastico, familiare, ambiente circostante) [comprensione orale]; - Comprendere testi brevi e semplici, che contengano lessico ad alta frequenza [comprensione scritta]; Essere in grado di: - presentare, in modo semplice e ordinato, persone, condizioni di vita, compiti quotidiani; - comunicare in situazioni semplici e abituali che comportano uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi e attività familiari e abituali; - di raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente; - esprimere desideri e progetti legati al proprio prossimo futuro [produzione orale]; - Scrivere brevi e semplici testi rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche [produzione scritta].

Attività prevista nel percorso: Corso di potenziamento di Matematica: "Esperti in problem solving" (PON "Scuola e competenze" 2021-2027)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2025

Destinatari	Studenti classi seconde e terze, fascia medio-alta.
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di Matematica, Scuola Secondaria di II° Grado.
Risultati attesi	Finalità del progetto sono: - Trasmettere il concetto che la Matematica non è semplice calcolo e applicazione di regole, bensì uno strumento per esplorare la realtà, essendo una disciplina che stimola le capacità logica e si fonda sul ragionamento; - Sviluppare capacità logico-deduttive funzionali alla soluzione di test e problem-solving; - Affrontare argomenti matematici per stimolare la curiosità e fornire spunti di approfondimento; - Stimolare le capacità creative e progettuali degli alunni per facilitare l'acquisizione delle competenze adeguate a fare scelte di vita; - Migliorare gli esiti delle prove Invalsi; - Rafforzare l'autonomia operativa; - Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; - Garantire l'innalzamento di livello della competenza-chiave specifica; - Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti e il successo formativo.

Attività prevista nel percorso: Rally Matematico Transalpino

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di Matematica della Scuola Primaria.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi in contesti autentici. Ci si attende che attività di questo tipo, svolte nell'ambito della Scuola Primaria, contribuiscano a migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di Matematica delle classi quinte. Parallelamente, attraverso la modalità del cooperative-learning, il progetto consente di stimolare le competenze relazionali.

Percorso n° 2: Competenze sociali e civiche

Educare gli studenti al raggiungimento della consapevolezza dei propri diritti e doveri è uno degli obiettivi fondamentali dall'azione didattica.

L'insieme dei progetti proposti nel nostro Istituto ha per oggetto una consapevole presa di coscienza degli aspetti di complessità che caratterizzano la vita sociale, attraverso percorsi sulla Legalità, sulle relazioni interpersonali, sull'inclusione, sulla sensibilizzazione alla salvaguardia ambientale e culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Traguardo

Raggiungere livelli medio alti nelle valutazioni di Educazione Civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Strutturare interventi sul rispetto della salute propria e altrui, su uno stile di vita sostenibile e sulla legalità, per una cittadinanza attiva e consapevole, volti anche a prevenire episodi di bullismo e di esclusione

Attività prevista nel percorso: Progetto Kairos - "Musical... mente: insieme seppur diversi"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti della Scuola Primaria, affiancati da una figura esterna.
Risultati attesi	L'intento del progetto è quello di utilizzare la musica come strumento/veicolo per favorire l'integrazione e successivamente

	l'inclusione degli alunni all'interno del gruppo classe. Attraverso le attività proposte, si deve cercare di favorire i processi di comunicazione, evidenziando le capacità dei singoli alunni , trasmettendo il desiderio di imparare e il piacere di poter esprimere le proprie emozioni. Questo porta a promuovere una cultura musicale dove tutte le persone si sentano accettate e incluse, dando spazio a chi corre il rischio di rimanere ai margini, riconoscendone il potenziale. In generale, il progetto vuole rafforzare le competenze sociali e civiche e sviluppare l'espressione creativa ed emotiva.

Attività prevista nel percorso: Pietra L.A.R.A.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
	Fondazione "Adolescere"
Responsabile	Docenti Scuola Primaria e Secondaria.
Risultati attesi	Il progetto si propone le seguenti finalità: - Ampliare la conoscenza di se stessi e dei propri compagni di classe; - Scoprire abilità e risorse di sé e degli altri; - Lavorare sul clima generale della classe, in modo tale che

	venga facilitata l'espressione di tutti; - Valorizzare le diversità di ciascuno, considerandole una ricchezza e non un limite; - Sviluppare autonomia e rispetto delle regole.

Attività prevista nel percorso: Life insubricus

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docenti di Matematica e Scienze, scuola Secondaria.
Risultati attesi	Gli alunni attraverso il presente progetto comprenderanno l'importanza della conservazione e della tutela della biodiversità. Per valutare le competenze in uscita sarà effettuato un test a risposta multipla/aperta basato sulle conoscenze/abilità conseguite durante il percorso.

Percorso n° 3: Competenze digitali

Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli

altri e sapendo prevenire ed evitare i pericoli.

Il nostro Istituto sviluppa progetti che mirano a:

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
- Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento all'utilizzo da parte delle nuove generazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti.

Traguardo

Incrementare l'utilizzo da parte degli studenti delle piattaforme di e-learning, la capacità di recupero delle informazioni da siti attendibili e la loro rielaborazione digitale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare iniziative di formazione che abbiano ricaduta positiva sull'attività didattica

affinchè gli studenti pervengano ad un uso consapevole delle nuove tecnologie

Attività prevista nel percorso: Potenziamento scientifico-tecnologico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docente di Tecnologia, Scuola Secondaria.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze digitali attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie per la realizzazione del disegno tecnico, lo sviluppo delle abilità di utilizzo di software per la creazione e la modellazione digitale. Acquisizione di competenze di base nella progettazione e realizzazione di prodotti multimediali.

Attività prevista nel percorso: Atelier creativo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
Risultati attesi	Sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo creativo, attraverso la programmazione (coding) di droni e robot didattici.

Attività prevista nel percorso: Curriculum Educazione civica (Tecnologia)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti curricolari.
Risultati attesi	- Saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti ben definiti e sistematici e per risolvere problemi diretti, in maniera metodica e razionale e in autonomia. - Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; - Filtrare dati, informazioni e contenuti digitali, valutando la provenienza, la qualità e la credibilità delle fonti informative.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto Comprensivo promuove l'innovazione tramite:

- attività laboratoriali;
- flessibilità organizzativa;
- adozione della didattica per competenze;
- approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, ecc.);
- realizzazione di progetti di L2 finalizzati alle certificazioni e allo sviluppo delle competenze chiave europea e di cittadinanza.

Nell'Istituto è attivo il registro elettronico per tutti gli ordini di scuola.

Si favoriscono, altresì, iniziative mirate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso l'utilizzo delle LIM e delle nuove tecnologie.

La Scuola, infatti, è da tempo impegnata nel processo di innovazione digitale e l'esperienza maturata in quest'ambito ha consentito, nella prima fase dell'emergenza sanitaria da Covid 19, di poter svolgere le attività didattiche a distanza con nuove modalità di insegnamento e con esiti positivi nelle prove INVALSI.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Costruisci il tuo futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'IC di San Martino Siccomario, esteso su un ristretto territorio, composto da n. 2 plessi di Scuola Primaria e n.1 plesso di Scuola Secondaria di primo grado, da anni sta conducendo una riflessione in materia di didattica, partendo dalla constatazione che le sfide educative poste dalla complessità crescente del contesto nel quale crescono i bambini/ragazzi della fascia di età 6/14 anni possono essere affrontate solo attraverso un cambio di paradigma, che consenta di passare da un scuola centrata sull'insegnamento ad una centrata sull'apprendimento. Ulteriore elemento che spinge alla sperimentazione è la constatazione degli effetti lunghi del periodo pandemico. Esso, infatti è stato catalizzatore del cambiamento in moltissimi ambiti. Uno dei più significativi impatta sulle modalità con cui i nativi digitali si rapportano all'apprendimento che, per essere significativo, deve essere centrato sulla responsabilizzazione, sul "fare", sulla valorizzazione della dimensione operativo-relazionale. Di qui il vincolo e l'opportunità di trovare e dare risposte concrete, con cambiamenti nel modo di proporre il sapere. La metodologia STEM, centrata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale

va esattamente in questa direzione. Promuovere il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, chiamati ad essere parte attiva del processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle proprie competenze diviene strategico per realizzare percorsi motivanti, efficaci, di qualità. L'Istituto ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso. Ora con le possibilità offerte da questa linea di intervento PNRR può proseguire nel suo cammino ed estendere le esperienze, esportandole in tutti i propri plessi. Sul piano dello sviluppo delle competenze linguistiche le possibilità date da questo finanziamento andranno a supportare le buone pratiche già consolidate in generale nell'Istituto, che ha nel dipartimento di lingue uno dei suoi punti di forza.

Importo del finanziamento

€ 67.525,14

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La scuola mette in atto le strategie necessarie per assicurare a tutti gli studenti un adeguato processo di insegnamento/apprendimento. L'acquisizione delle "conoscenze", "abilità", "competenze" proprie del percorso educativo - didattico, viene quindi perseguita con il concorso di attività progettuali che si inseriscono nei quattro assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Le attività hanno come finalità l'incremento del successo formativo degli studenti e promuovono la partecipazione attiva ad esperienze progettuali volte ad acquisire le competenze proprie di ciascun asse.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da **iniziative di potenziamento** e da **attività progettuali indicate nel documento allegato**

AREE DEL POTENZIAMENTO

 Area potenziamento laboratoriale per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del potenziamento delle metodologie didattiche e delle attività di laboratorio;

 Area del potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità con particolare definizione di un sistema di orientamento, di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, nonché lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;

 Area del potenziamento linguistico con particolare attenzione alla definizione di percorsi personalizzati, all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua 2; alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e lingue europee;

 Area del potenziamento scientifico attraverso l'incremento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e l'individuazione di percorsi formativi volti alla valorizzazione del merito e delle potenzialità degli alunni;

 Area del potenziamento artistico e musicale attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

 Area del potenziamento motorio con la promozione e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e alla valorizzazione delle attività sportive per potenziare la motivazione promuovere la cooperazione.

Allo scopo di realizzare i percorsi di potenziamento che vanno ad ampliare l'offerta formativa, l'istituto organizza attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico allo scopo di integrare i contenuti disciplinari. I progetti da implementare e/o promuovere si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola che, valorizzando al meglio le risorse professionali interne, tengono conto delle opportunità formative proprie del Territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta quindi un significativo momento di crescita e di approfondimento grazie anche alla consulenza di esperti del settore, che in alcuni casi affiancano i docenti nelle attività proposte.

Progetti scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

La scuola mette in atto le strategie necessarie per assicurare a tutti gli studenti un adeguato processo di insegnamento/apprendimento. L'acquisizione delle "conoscenze", "abilità", "competenze" proprie del percorso educativo - didattico, viene quindi perseguita con il concorso di attività progettuali che si inseriscono nei quattro assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Le attività hanno come finalità l'incremento del successo formativo degli studenti e promuovono la partecipazione attiva ad esperienze progettuali volte ad acquisire le competenze proprie di ciascun asse.
La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da **iniziative di potenziamento** e da **attività progettuali indicate nel documento allegato**

Attività previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione. Il documento ha funzione di indirizzo e punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il nostro Istituto Comprensivo ha individuato l'**animatore digitale,** Paola Zanaletti, e un **team digitale**, composto da Maria Grazia Lunghi, Elena Necchi e Renata Nobili, con funzione di supporto e collaborazione.

L'**animatore digitale** è un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe e agisce quindi in queste tre aree di competenza: formazione, comunità, strumenti e spazi innovativi.

In particolare il nostro animatore ha assunto il ruolo con i seguenti compiti di supporto all' attività organizzativa:

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

STRUMENTI ABILITANTI

E' la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.

Gli strumenti informatici costituiscono solo il primo passo di un percorso che si deve sviluppare attraverso una formazione di base:

-per l'uso della tecnologia;
-per le metodologie e l'uso degli ambienti per la didattica digitale;
-per la formazione di studenti sulla cittadinanza digitale;

-per l'uso degli applicativi DAD/DDI da parte di alunni, genitori, docenti

Nel nostro Istituto sono presenti:

Bebras dell'Informatica

Un'occasione per avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.

I giochi Bebras possono essere affrontati senza alcuna conoscenza specifica, e diventare lo stimolo per successivi approfondimenti individuali o di classe.

Atelier CREATIVI

L'Atelier Creativo è un Fab Lab dove tutti i ragazzi, anche quelli con comportamenti difficili, con disabilità, con bisogni educativi speciali, sono messi nella condizione di praticare una didattica attiva fondata sul potenziamento della propria creatività utilizzando le tecnologie in modo corretto ed imparando l'***abc*** di affascinanti professioni (fotografo, cineoperatore, cuoco, disc jockey, grafico, ecc.) e della programmazione informatica (***coding***). L'atelier è quindi un ambiente ad alta flessibilità che consente l'utilizzo di tecnologie didattiche per la promozione delle materie STEM e di vari linguaggi tramite metodologie di ***problem solving***, ***cooperative learning***, didattica attiva e laboratoriale.

Progetto "ADOLESCENZA"- SCUOLE AL CENTRO – Comunità educanti che crescono in rete Coinvolge classi della Secondaria in laboratori formativi e partecipativi attivi, di tipo tecnologico.

STEAM (con l'acronimo STEAM si indicano le seguenti discipline: Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica.)

Innovazione e integrazione delle metodologie didattiche, finalizzate all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche nell'interpretazione della crescente complessità della realtà, attraverso attività di apprendimento basate sul metodo scientifico applicato alla vita quotidiana, includendo la lettura e la

comunicazione, secondo un approccio transdisciplinare volto allo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza.

Progetto CyberBullismo

Il progetto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo segue lo sviluppo della Legge nazionale sul bullismo e cyberbullismo, **Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"** Il progetto rientra nell'area del PTOF dedicata all'Educazione alla Cittadinanza ed intende promuovere una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie per accrescere le competenze.

Progetto CODING Scuola PRIMARIA

Attivazione di LABORATORI sullo sviluppo del pensiero computazionale con approccio alla robotica.

RADIO WEB SICCOMARIO

La finalità del percorso RADIO WEB SICCOMARIO è il sostenere la partecipazione attiva di giovani in età scolare attraverso un percorso di educazione e utilizzo consapevole dei media, finalizzato alla creazione di una Web Radio.

Le competenze comunicative di base verranno sviluppate e curvate sugli specifici fabbisogni della redazione di una web radio, ma con una formazione metodologicamente innovativa rispetto alle modalità consuete in un'aula scolastica.

Queste azioni vedranno inoltre la partecipazione attiva degli alunni, i quali interagiranno direttamente nelle fasi programmatiche, creative e organizzative dell'intero percorso.

Obiettivi

Attraverso la conoscenza di strumenti e metodi di comunicazione, si pongono i seguenti obiettivi:

1)suscitare protagonismo e autonomia nei destinatari del progetto: i soggetti coinvolti saranno in grado di gestire con relativa autonomia la costruzione di un palinsesto, la predisposizione di contenuti scritti e in audio, la produzione e la successiva messa in onda di trasmissioni;

2) sviluppare innovative metodologie didattiche laboratoriali, finalizzate al miglioramento dell'uso della lingua italiana e volte a favorire l'inserimento sociale e l'esercizio effettivo di diritti e doveri (acquisizione delle communicative skills; acquisizione di competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione; acquisizione della capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, la lingua italiana, con specifica conoscenza del linguaggio tecnico dell'ambito di competenza; acquisizione di abilità redazionali);

3) sviluppare percorsi di educazione e utilizzo delle tecnologie finalizzate ad interventi di comunicazione di massa:

gestione dei programmi software, sala regia, creazione palinsesto sviluppare una coscienza pre professionalizzante e civica, atta a costruire la consapevolezza che ogni cittadino può rivestire ruoli e mansioni utili per l'intera comunità : gestire, organizzare e portare a termine programmi di lavoro.

Titolo attività

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PENSARE IL WEB 4.0

L'obiettivo principale della DDI, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mant enere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica integrata devono essere coerenti c on le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto, nel Piano di miglioramento e nella Carta dei valori:

• sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente** , tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
• potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
• valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aument are l'interazione con le famiglie
• condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la resp onsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza atti va** e legalità
• Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte
• Valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **u n'azione di motivazione e di formazione**

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione sull'innovazione didattica

Attività per garantire all'Istituto IC di San martino Siccomario, gli strumenti indispensabili per l'attivazione della DDI

1- attività di formazione ai docenti per far acquisire le procedure d'utilizzo della diverse Applicazioni, da utilizzare sia in modalità sincrona, sia asincrona (meet, drive, classroom, moduli Google....) 2- creazione di tutorial, video e

digitali in .PDF, da diffondere a docenti e genitori per l'uso delle diverse applicazioni 3- supporto costante ai docenti in difficoltà nell'uso degli applicativi

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Inclusione

L'integrazione degli studenti DVA, con DSA, con BES viene realizzato, a livello progettuale ed organizzativo dai docenti che ricoprono le Funzioni Strumentali per l'Inclusione e dal GLI, gruppo di lavoro che si avvale della sinergia e della cooperazione di diversi attori sociali e specialisti del territorio.

Ogni anno, allo scopo di migliorare l'inclusione degli studenti, vengono pianificati e realizzati percorsi di intervento didattico personalizzato e individualizzato, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico e laboratoriale che, tenendo conto delle caratteristiche peculiari dell'alunno, adottano metodologie e strategie educative adeguate.

Per consentire agli studenti, con disabilità, un passaggio sereno tra diversi ordini di scuola, si organizzano incontri, tra docenti delle scuole, per un confronto e per l'organizzazione di un breve periodo di continuità verticale.

Durante l'anno scolastico, compito del docente di sostegno, oltre a facilitare l'insegnamento con competenze didattiche, metodologiche relazionali, è cooperare ad un continuo dialogo e confronto tra i docenti, volto a favorire l'inclusione scolastica dell'alunno e mantenere relazioni e comunicazioni costruttive con la famiglia e con tutte le figure di riferimento, coinvolte nella presa in carico della fragilità dell'alunno e/o della famiglia.

Pertanto, il raggiungimento degli obiettivi, definiti nei Piani Educativi Individualizzati, viene monitorato e aggiornato con regolarità sulla piattaforma scolastica del registro elettronico, nei verbali delle riunioni di Team, nei Consigli di Classe e nelle relazioni GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) che si rendono necessarie in corso d'opera o a fine anno.

Per quanto concerne gli alunni stranieri, l'Istituto ha provveduto a redigere, anche in quest'anno scolastico, un Progetto specifico finalizzato alla loro accoglienza e integrazione.

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative agli alunni non italofoni, da oltre un triennio l'ambito per la gestione della multiculturalità è affidato ad una Funzione strumentale che si è occupa di:

- applicare il Protocollo di Accoglienza dell'I.C. (che esplicita le procedure di prima accoglienza, di integrazione e personalizzazione del percorso scolastico dell'allievo);
- dalla somministrazione di Test d'Ingresso dedicati, desumere informazioni utili alla designazione della classe di frequenza;
- sulla base dei bisogni formativi dell'Istituto, progettare ed attivare percorsi di alfabetizzazione e/o potenziamento dell'Italiano LS;
- in base alle esigenze dell'I.C. e/o specifiche dei singoli alunni, svolgere costantemente funzione di raccordo tra i vari ordini dell'Istituto e tra scuola ed extrascuola con i vari Enti / Associazioni Onlus presenti sul

territorio (per aiuto-compiti e/o partecipazione degli alunni N.A.I. ad iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua italiana anche in periodo extrascolastico)

- curare, in costante collaborazione con la segreteria, la statistica alunni di origine straniera;
- implementare la biblioteca interculturale;
- favorire iniziative di formazione docente in tema di intercultura e apprendimento dell'italiano come LS.

Compatibilmente al finanziamento MIUR di Fondi AAFPI, è stato, infatti, possibile strutturare interventi didattici con alcuni docenti, in orario aggiuntivo e fruire, grazie ai Piani di zona, della collaborazione con alcune Associazioni Onlus per lo svolgimento di attività soprattutto di facilitazione linguistica, di l'alfabetizzazione o di potenziamento linguistico dell'Italiano come L2.

Quanto pianificato a livello progettuale è stato monitorato ed ha condotto ad un report finale relativo al percorso effettuato. Alcuni docenti, in base a personali competenze e interessi, hanno infine realizzato nel corso dell'anno attività a carattere interculturale e/o per la valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono utilizzati: strumenti compensativi, misure dispensative, nuove tecnologie, lavori di gruppo/cooperative learning, materiale didattico strutturato e non.

Inoltre sono attivi gli Atelier Creativi, che, tramite laboratori attrezzati, consentono di realizzare attività mirate alla motricità fine, al problem solving, alle abilità creative e digitali.

Ogni attività viene monitorata attraverso schede di verifica ed incontra un grande interesse e coinvolgimento degli alunni DVA e BES.

Tra gli studenti con BES vi sono spesso alunni con difficoltà socioculturali e/o con difficoltà di comunicazione nella lingua italiana come L2.

Per molte famiglie di origine non italofona frequentemente sussiste la consuetudine di utilizzare la lingua madre in ambito extrascolastico: tale prassi non è certamente d'aiuto allo sviluppo socio-comunicativo e all'apprendimento didattico.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha il compito di collaborare all'interno dell'Istituto per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano studenti riconosciuti come BES.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Collaboratori del Dirigente
Funzioni Strumentali
Coordinatori di Classe/Team
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Un rappresentante degli Specialisti ASST
Un rappresentante delle famiglie
Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni interessati
Servizi Sociali dei Comuni interessati
Responsabili delle Cooperative degli Assistenti ad Personam e Mediatori Culturali
Rappresentante delpersonale ATA per Assistenza alunni disabili

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si occupa di:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione (GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale);
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI.
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI contiene la programmazione didattica individualizzata ed esprime gli indicatori sulla base dei quali viene formulato dai docenti il giudizio sintetico espresso nella scheda di valutazione.

Descrive il percorso che, sul piano della didattica, si intende offrire alla sezione o classe e all'alunno diversamente abile, per la conquista di traguardi in ordine allo sviluppo delle competenze, alla conquista dell'autonomia e alla maturazione, in rapporto alle effettive potenzialità dell'alunno e ai programmi didattici. Tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti di sostegno, contitolari della classe e dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno diversamente abile.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Fondamentale è il patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia per l'inclusione dell'alunno diversamente abile, che si realizza a partire da una effettiva collaborazione alla stesura e alla verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art.12, comma 5 della legge 104/1992.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PEI) predisposto docenti. La scala numerica

dei voti e dei giudizi sono le stesse delle tabelle dei descrittori, approvata dal Collegio dei Docenti.
Gli alunni certificati raggiungono i diversi livelli di apprendimento con l'uso di strumenti compensativi e provvedimenti dispensativi di flessibilità didattica, che servono ad avvalorare la preparazione raggiunta e consentono loro di avere pari opportunità con i compagni.

Continuità e orientamento

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'obiettivo delle attività di Continuità e Orientamento è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze formative condivise, che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola. Attraverso il curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo si sperimenta una progettualità comune ai tre ordini di scuola, dal primo anno della Scuola dell'infanzia, all'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado. Documento ispiratore sono le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo dell'istruzione, testo unitario indirizzato tanto alla scuola dell'Infanzia quanto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, fondato sulla logica curriculare, sulla condivisione dei riferimenti pedagogici e didattici portanti e sulla comunicazione nell'ambito di un medesimo contesto.
L'Istituto ha elaborato un Protocollo Continuità che prevede una scansione mensile delle attività che vengono attuate nel corso dell'anno scolastico (vedi allegato).
La continuità è prevista tra i bambini della scuola dell'infanzia e quelli del nido; tra i bambini delle classi ponte di infanzia-primaria e tra i bambini dell'ultimo anno della scuola primaria e quelli della secondaria di primo grado.
L'Istituto si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni che accedono per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia o nelle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, attraverso attività che li coinvolgano direttamente.
In tutte le scuole dell'Istituto sono previsti:
- Open day: incontri con i genitori e gli alunni finalizzati alla presentazione dell'Offerta Formativa e della struttura scolastica;
- Attività comuni ai tre ordini di scuola per favorire la conoscenza degli alunni delle diverse realtà scolastiche;
- Incontri tra docenti mirati a favorire una migliore continuità didattica, una maggiore integrazione tra i tre ordini di scuola e le conoscenze necessarie per una corretta formazione delle classi.

Per quanto riguarda l'orientamento, nei tre ordini di scuola viene considerato come un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche; per tale ragione l'azione dei docenti, fin dalla scuola primaria, tende a sostenere l'acquisizione da parte degli studenti di strumenti che consentano di potersi muovere in autonomia nella costruzione del loro progetto di vita.
Nei tre anni della scuola secondaria di primo grado la formazione orientativa si realizza attraverso attività a carattere trasversale con il concorso di più discipline al fine di promuovere capacità di lavoro in comune, di autoanalisi e consapevolezza di sé e del mondo circostante, per essere in grado di orientarsi al meglio in base alle proprie aspirazioni e capacità
Nel corso della classe terza il percorso di orientamento si articola secondo le seguenti modalità:
- Campus per l'orientamento durante il quale gli alunni delle classi terze insieme alle loro famiglie avranno la

possibilità di incontrare gli istituti superiori del territorio che presenteranno la propria offerta formativa. L'iniziativa ha il fine di sostenere gli alunni e le rispettive famiglie nel delicato momento del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado ed orientare verso una scelta quanto più possibile consapevole e ragionata.
- Possibilità di visionare il ricco materiale costituito da depliant illustrati inviati dagli istituti superiori, che forniscono informazioni dettagliate su discipline, orari, attività, laboratori, indirizzi specifici riguardanti le suddette scuole;
- Aggiornamento costante sulle date degli Open Day e su tutte le altre attività orientative organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Tutto il materiale informativo riguardante le scuole di secondo grado (date degli Open Day, depliant degli istituti...) viene caricato su ciascuna Classroom dedicata all'Orientamento per ogni classe terza;

Valutazione

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1).
Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.
Il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo

sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine a conoscenze, abilità e competenze acquisite.
La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ed è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di istruzione.
La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. È integrata dalla descrizione del processo e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali.
La valutazione viene articolata secondo tre fasi fondamentali: una iniziale di in cui viene delineato il quadro delle capacità del singolo bambino al suo primo ingresso nella Scuola dell'Infanzia; una seconda fase in cui viene effettuata un'osservazione sistematica durante il percorso predisposto in cui si verificano l'adeguatezza e l' efficacia delle proposte in relazione ai tempi e agli stili di apprendimento di ciascun alunno; infine, nella terza fase, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi educativo-didattici per valutare gli esiti formativi. Solo al termine degli anni di frequenza della scuola dell'Infanzia, verrà espressa una valutazione intesa come **osservazione** del processo formativo. Verrà utilizzata una **format** nel quale si osservano: la conquista di una propria Identità, il grado di Autonomia sviluppato, la Partecipazione alle esperienze proposte, i Traguardi raggiunti nello sviluppo delle Competenze relative ai vari Campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.
I docenti della scuola primaria sono chiamati, infatti, ad esprimere, per ciascuna delle discipline

di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, un giudizio descrittivo, ciò nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'importante innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, in cui al comma 2-bis riporta «***In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/042017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione***», per giungere al D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, "... ***nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti***".

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".

I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli sono quattro e vengono di seguito illustrati:

- In via di prima acquisizione;
- Base
- Intermedio;
- Avanzato

Avanzato

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nel documento di valutazione verranno esplicitati gli obiettivi che meglio descrivono il percorso della disciplina. Essi contengono sempre sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Nel giudizio descrittivo verranno valutate le seguenti dimensioni:

- autonomia
- continuità
- tipologia della situazione (nota e non nota)
- risorse mobilitate

Come definito nell'art. 3, comma 7, dell'Ordinanza n. 172, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, nonché la valutazione del comportamento e dell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione." Art. 3 D.Lgs. 62/2017.

I giudizi non sufficienti saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di

valutazione.
La non ammissione alla classe successiva degli alunni e delle alunne che presentino valutazione non sufficiente in quattro o più discipline verrà discussa dal team docenti per quei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni:

ü scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento;

ü partecipazione passiva alle proposte della scuola ;

ü autonomia di lavoro parziale;

ü minimo livello di maturazione personale.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I voti inferiori a 6/10 saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.
In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, **può non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata

nello scrutinio finale dal consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative **per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti**, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (D.Lgs 62/2017).
Gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva (nonostante l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento) degli alunni e delle alunne che presentino:

- due insufficienze gravi (voto 4)
- una insufficienza grave (voto 4) e due insufficienze medio/gravi (voto 5)
- quattro insufficienze non gravi (voto 5)

alla presenza di almeno **due** delle seguenti condizioni:

- scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento, nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP ;
- partecipazione passiva alle proposte didattico -formative personalizzate della scuola ;
- autonomia parziale nel metodo di lavoro;
- livello di maturazione personale non adeguato.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato è finalizzato alla verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno.
Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico
compiuto dall'alunna e dall'alunno nel triennio.
La modalità di svolgimento dell'esame e i relativi criteri di valutazione vengono sanciti dalla normativa ministeriale relativa all'anno in corso e deliberati dal Collegio Docenti.
La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi.
L'esame s'intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei

decimi.

Ai candidati che conseguiranno il punteggio finale di dieci decimi potrà essere assegnata la lode, con decisione assunta all'unanimità da parte della Commissione e secondo i criteri deliberati annualmente dal Collegio Docenti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art.12, comma 5 della legge 104/1992.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PEI) predisposto dai docenti. La scala numerica dei voti e dei giudizi sono le stesse delle tabelle dei descrittori, approvata dal Collegio dei Docenti.

Gli alunni certificati raggiungono i diversi livelli di apprendimento con l'uso di strumenti compensativi e provvedimenti dispensativi di flessibilità didattica, che servono ad avvalorare la preparazione raggiunta e consentono loro di avere pari opportunità con i compagni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Finalità della certificazione delle competenze

1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi,

reali o simulati.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono stati emanati con D.M. 742/2017 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea
c) definizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze
d) valorizzazione delle eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale
e) coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI) perle alunne e gli alunni con disabilità
f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di (INVALSI), distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (D.Lgs n. 62/2017, art. 9, comma 2).
L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (D.Lgs n. 62/2017, art. 1 c. 6)
La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

I documenti che definiscono le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze sono stati elaborati e adottati dal Collegio docenti nelle sue articolazioni funzionali: Dipartimenti, Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione e **possono essere visionati accedendo alla Home page del nostro Istituto nel banner PTOF E DOCUMENTI D'ISTITUTO**

Curricolo educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica.
Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta importante nel sistema educativo poiché contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". (art. 1 legge 92 del 20 agosto 2019)

A tal riguardo, l'Istituto ha provveduto all'elaborazione di un Curricolo verticale di Educazione civica (vedi allegato) sulla base delle "Linee Guida" del Decreto attuativo n. 35 del 22 Giugno 2020 nonché, secondo

quanto indicato nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, annualità 2022/2025.
Il Curricolo si sviluppa intorno a questi nuclei concettuali che costituiscono i pilastri del suddetto Decreto:
1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019
Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:
a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
h) formazione di base in materia di protezione civile.
Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.
Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.
Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno

Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto si è dotato di un "PIANO SCOLASTICO", elaborato in conformità alle "Linee guida sulla didattica digitale integrata" di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020.

L'emergenza sanitaria in atto rende necessario integrare il Piano dell'offerta formativa per quanto riguarda lo svolgimento della didattica digitale integrata (DDI) e la valutazione formativa.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

ELABORA

La sotto riportata integrazione al PTOF triennio 2019/22 – annualità 2021/22, in relazione agli ambienti di apprendimento afferenti alla didattica a distanza.

FINALITA'

- Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione;

- Evitare di interrompere il percorso di apprendimento, affinchè sia possibile dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione;

- Promuovere momenti di vicinanza (Scuola INFANZIA)

OBIETTIVI

L'obiettivo principale della DDI, in particolare in questi momenti segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica integrata devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto, nel Piano di miglioramento e nella Carta dei valori:

• sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;

• potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie

• condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità

• Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte

• Valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione

Nel documento allegato vengono riportate le indicazioni operative per la strutturazione della DDI in ogni ordine di scuola e la valutazione.

Curricolo verticale

Il nostro Istituto Comprensivo, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, ha elaborato un unico Curricolo Verticale progressivo e continuo che si articola attraverso i Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia) e gli Ambiti disciplinari / discipline (Scuola Primaria/Secondaria di 1^ Grado). Esso delinea l'intero percorso formativo che l' alunno compie dai tre ai quattordici anni .Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, delle competenze chiave europee e quelle di cittadinanza, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni, finalizzata a guidare gli alunni lungo itinerari di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.
Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto il curricolo verticale ha favorito la continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata nella scuola secondaria di I grado.
Il lavoro dei singoli docenti è quindi orientato dai "traguardi" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento (nell'ambito del dipartimento disciplinare) nella scuola primaria e secondaria di primo grado, mentre nella scuola dell'infanzia le Indicazioni nazionali non forniscono specifici obiettivi di apprendimento, ma, in virtù dell'autonomia didattica e organizzativa, i docenti possono eventualmente decidere di definirli e di assumerli in relazione ai campi di esperienza per valutarne i prerequisiti di apprendimento.
Il documento è concepito come uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo annuale di ciascuna disciplina e delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale.
Tutti i Consigli di Classe/ interclasse e intersezione sono coinvolti nell'attivare la didattica per

competenze, così come previsto dal curricolo verticale d'Istituto; negli incontri collegiali non solo si discute sulle programmazioni ma si attua uno scambio sempre maggiore di buone pratiche e ci si confronta con le nuove metodologie attive.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN MARTINO SICCOMARIO	PVAA81601G
TRAVACO' SICCOMARIO	PVAA81602L

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN MARTINO SICCOMARIO	PVEE81601R
TRAVACO' SICCOMARIO	PVEE81602T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN MARTINO SICCOMARIO	PVMM81601Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN MARTINO SICCOMARIO PVAA81601G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TRAVACO' SICCOMARIO PVAA81602L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN MARTINO SICCOMARIO PVEE81601R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRAVACO' SICCOMARIO PVEE81602T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN MARTINO SICCOMARIO PVMM81601Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore per anno di corso.

Allegati:

Curricolo educazione civica.pdf

Curricolo di Istituto

IC SAN MARTINO SICCOMARIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo verticale dell'Istituto

Elaborato alla luce delle **Nuove indicazioni per il curricolo (2012)** per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle **Competenze chiave europee (2018)** definite dal Parlamento Europeo, il curricolo verticale di istituto ha la finalità di garantire agli alunni dai tre ai quattordici anni, un percorso formativo unitario, graduale, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La progettazione si sviluppa secondo le caratteristiche **della verticalità, dell'unitarietà** dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Il curriolo è:

- ***Verticale:*** le competenze sono declinate nell'ottica delle verticalità per le classi ponte: ultimo anno scuola dell'infanzia, 3^ e 5^ classe scuola primaria, 3^ classe scuola secondaria di 1° grado
- ***Flessibile:*** il curricolo vuole essere la definizione del percorso formativo, percorso dove nella libertà didattica l'insegnante opererà le sue scelte.
- ***Graduale e Continuo:*** la definizione delle competenze rispetta il carattere della gradualità e continuità educativa, partendo dalla scuola dell'infanzia per arrivare al profilo dello studente al compimento del primo ciclo di istruzione.
- ***Condiviso e Organico:*** i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia fanno riferimento agli ambiti disciplinari della scuola primaria e alle discipline della scuola secondaria. Per ogni campo e disciplina sono stati individuati i nuclei fondanti,i traguardi , i relativi obiettivi di apprendimento e le conoscenze garantendo la continuità educativo-didattica

Allegato:

curricolo verticale completo.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Iniziative di educazione civica nella scuola d'infanzia

CORRO, SALTO...IMPARO!!!

Progetto rivolto al gruppo sezione di ogni fascia d'età e finalizzato alla conoscenza ed all'uso del "linguaggio della globalità". Il bambino è innanzitutto un essere globale: la sua esperienza nasce dalla sensibilità corporea sulla quale si innesta una emozionalità diffusa. Per questo motivo, durante l'attività, è lasciato libero di sperimentare mettendosi in gioco in uno spazio ed in un tempo definiti e strutturati per lui. Compito dell'educatore è modificare gli spazi, proporre, aggiungere, togliere, spostare il materiale, perché il bambino, superata una esperienza, possa sperimentarne altre progressivamente più difficili. L'attività, condotta da un esperto esterno, è sovvenzionata dal Comune di San Martino.

CRESCERE CON LA MUSICA

Progetto di Pedagogia Musicale dedicato ai bambini di 4 anni e finalizzato a generare interesse e curiosità per gli strumenti musicali e per la voce come mezzi di comunicazione e di scoperta della corporeità. Il progetto, curato da un esperto interno, è realizzato con il contributo del Comune.

STRADA SICURA

Primo approccio, per i bambini dell'ultimo anno alle regole di buon comportamento in strada

GIOCHIAMO CON IL CORPO: YOG-ALLEGRAMENTE INSIEME E DANZIAMO"

Il progetto, rivolto agli alunni di 4 anni, è diviso in due percorsi: gioco-yoga e danza.
Lo yoga è un gioco che sostiene il processo di apprendimento, con esperienze di gruppo che intendono favorire incontro e ascolto di sé e dell'altro. Il gioco diventa luogo

dove fioriscono la concentrazione e la creatività.

Nel percorso "danza" il bambino esprime sentimenti ed emozioni attraverso il corpo. L'espressione corporea permette ai bambini di raccontarsi ed esprimersi in libertà attraverso il movimento. Il gioco corporeo favorisce l'integrazione degli aspetti motori, funzionali, affettivi, relazionali e cognitivi

UN CLICK: UNA FINESTRA SUL MONDO
CODING FACENDO

Primo approccio, per gli alunni dell'ultimo anno, al mondo multimediale ed al PC come strumento attraverso cui giocare, disegnare, "scrivere" e comunicare dando sfogo, divisi in piccoli gruppi, alla propria creatività, migliorando le proprie conoscenze ed abilità ed imparando a condividere materiali ed idee grazie alla metodologia del cooperative learning.

ROGETTO DI LINGUA INGLESE: ENGLISH LEST GO

Primo approccio, per i bambini delle 3 fasce d'età, alla lingua inglese attraverso la percezione di sé e la collaborazione coi coetanei, il tutto proposto con attività ludiche. Il Progetto, realizzato con il contributo del Comune, è curato da un esperto esterno.

PICCOLI LETTORI CRESCONO

Progetto riservato agli alunni dell'ultimo anno e finalizzato ad incentivare l'interesse del bambino per il libro e la lingua scritta. Prevede alcune attività presso la Biblioteca Comunale

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Curricolo verticale dell'Istituto

Elaborato alla luce delle **Nuove indicazioni per il curricolo (2012)** per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle **Competenze chiave europee (2018)** definite dal Parlamento Europeo, il curricolo verticale di istituto ha la finalità di garantire agli alunni dai tre ai quattordici anni, un percorso formativo unitario, graduale, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La progettazione si sviluppa secondo le caratteristiche **della verticalità, dell'unitarietà** dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Il curriolo è:

- ***Verticale:*** le competenze sono declinate nell'ottica delle verticalità per le classi ponte: ultimo anno scuola dell'infanzia, 3^ e 5^ classe scuola primaria, 3^ classe scuola secondaria di 1° grado
- ***Flessibile:*** il curricolo vuole essere la definizione del percorso formativo, percorso dove nella libertà didattica l'insegnante opererà le sue scelte.
- ***Graduale e Continuo:*** la definizione delle competenze rispetta il carattere della gradualità e continuità educativa, partendo dalla scuola dell'infanzia per arrivare al profilo dello studente al compimento del primo ciclo di istruzione.
- ***Condiviso e Organico:*** i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia fanno riferimento agli ambiti disciplinari della scuola primaria e alle discipline della scuola secondaria. Per ogni campo e disciplina sono stati individuati i nuclei fondanti,i traguardi , i relativi obiettivi di apprendimento e le conoscenze garantendo la continuità educativo-didattica

Allegato:

curricolo verticale completo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e curricolo di ed. civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza è una disciplina che mira a promuovere la convivenza

armoniosa e a favorire lo sviluppo delle persone e delle comunità in cui queste stesse vivono. Essa aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale. Per "educazione alla cittadinanza" si intende una pluralità di azioni educative, formali e non formali, attuate dalla scuola e/o sviluppate all'esterno, che contribuiscono alla costruzione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze necessarie all'esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione attiva alla vita democratica della propria società".

Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Allegato:

Curricolo di educazione civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SAN MARTINO SICCOMARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi curricolo competenze trasversali inserito nello spazio CURRICOLO D'ISTITUTO - IC SAN MARTINO SICCOMARIO - ISTITUTO PRINCIPALE (DETTAGLI)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza

responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Iniziative di educazione riportate in curricolo d'istituto, civica nella scuola d'infanzia

CORRO, SALTO, IMPARO!!!

Il progetto rivolto al gruppo sezione e ad ogni fascia d'età è finalizzato alla conoscenza e all'uso del "linguaggio della globalità". Il bambino è innanzitutto un essere globale: la sua esperienza nasce dalla sensibilità corporea sulla quale si innesta una emozionalità diffusa. Per questo motivo, durante l'attività, è lasciato libero di sperimentare mettendosi in gioco in uno spazio ed in un tempo definiti e strutturati per lui. Compito dell'educatore è modificare gli spazi, proporre, aggiungere, togliere, spostare il materiale, perché il bambino, superata una esperienza, possa sperimentarne altre progressivamente più difficili. L'attività, condotta da un esperto esterno, è sovvenzionata dal Comune di San Martino.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE: "ENGLISH LET'S GO"

Il progetto rivolto a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia, intende, in forma prettamente ludica avvicinare i piccoli alunni ad un nuovo codice linguistico stimolandone la curiosità e l'interesse. Lo sviluppo del percorso vuole inoltre migliorare la capacità di ascolto, di attenzione e di comprensione della lingua straniera favorendone l'attivazione di strategie di collaborazione e di aiuto.Il progetto, realizzato con il contributo del Comune, è curato da un esperto esterno.

GIOCHIAMO CON IL CORPO: YOG-ALLEGRAMENTE INSIEME E DANZIAMO

Il progetto, rivolto agli alunni di 4 anni, è diviso in due percorsi: gioco-yoga e danza. Lo yoga è un gioco che sostiene il processo di apprendimento, con esperienze di gruppo che intendono favorire incontro e ascolto di sé e dell'altro. Il gioco diventa luogo dove fioriscono la concentrazione e la creatività.

PROGETTO LETTURA: BIBLIOTECA. PICCOLI LETTORI CRESCONO

Il progetto riservato agli alunni dell'ultimo anno è finalizzato ad incentivare l'interesse del bambino per il libro e alla lingua scritta. Prevede alcune attività presso la Biblioteca

Comunale.

PROGETTO: “STRADA SICURA “

Il progetto prevede la spiegazione del ruolo del vigile, del semaforo, dei principali cartelli e delle regole di buon comportamento stradale. E ’prevista una giornata conclusiva dove i bambini guideranno le macchinine elettriche con la consegna della “patente”. Il progetto rivolto ai bambini dell’ultimo anno è realizzato con la partecipazione della Onlus Vita Sicura del comune di S. Martino.

AmbientiAMOci...in movimento – PROGETTO DANZA

La danza, inserita nel progetto Kairos “Alla scoperta della biodiversità” si propone come attività globale che consente di unire e conciliare lo sviluppo motorio con lo sviluppo emozionale del soggetto e si pone altresì l’obiettivo di rendere tutti gli alunni abili e consapevoli del percorso personale di crescita, di arricchimento e di riscoperta del linguaggio del corpo, affinando le funzioni psicomotorie. Nell’ottica di inclusione a cui tende il progetto, è possibile pensare che la danza educativa offra un percorso privilegiato che tenda a far acquisire controllo, coordinazione e armonia nei movimenti in un clima coinvolgente e soprattutto aggregante di accettazione di sé e dell’altro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

VEDI CURRICOLO D'ISTITUTO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Ampliamento offerta formativa

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI CURRICOLO ALLEGATO

Allegato:

Curricolo educazione civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: TRAVACO' SICCOMARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi curricolo competenze trasversali inserito nello spazio CURRICOLO D'ISTITUTO - IC SAN MARTINO SICCOMARIO - ISTITUTO PRINCIPALE (DETTAGLI)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Iniziative di educazione civica nella scuola d'infanzia

ACCOGLIENZA

La scuola pone particolare attenzione all'accoglienza dei nuovi iscritti in modo da favorire un distacco il più possibile sereno. Bisogna tenere presente che “l'accoglienza” interessa tutti i bambini frequentanti e non si limita al momento dell'ingresso, ma riguarda l'intero arco della giornata per tutto l'anno. Di fatto connota il clima scolastico ed è il presupposto per la conquista da parte di ciascun alunno di sicurezza e autonomia.

INGLESE "STEP BY STEP"

Il progetto, realizzato con il contributo del Comune, è curato da un esperto esterno e quest'anno si intende offrire in forma sperimentale anche ai bambini di 3 e 4 anni, oltre che a quelli di 5, un'opportunità per avvicinarsi in modo giocoso e sereno all'uso della lingua straniera.

PSICOMOTRICITA'

Muoversi, saltare, correre, cercare e scoprire con i sensi sono la prima fonte di benessere e accrescimento per i bambini. Le esperienze motorie consentono di integrare profondamente apprendimenti, conoscenze ed emozioni.

La proposta rivolta ai bambini delle tre fasce d'età è realizzata con il contributo del Comune ed è curata da un esperto esterno.

"GIOCHIAMO CON IL CORPO: YOG-ALLEGRAMENTE INSIEME E DANZIAMO"

Il progetto, rivolto agli alunni di 4 anni, è diviso in due percorsi: gioco-yoga e danza.

Lo yoga è un gioco che sostiene il processo di apprendimento, con esperienze di gruppo che intendono favorire incontro e ascolto di sé e dell'altro. Il gioco diventa luogo dove fioriscono la concentrazione e la creatività.

Nel percorso "danza" il bambino esprime sentimenti ed emozioni attraverso il corpo.
L'espressione corporea permette ai bambini di raccontarsi ed esprimersi in libertà attraverso il movimento. Il gioco corporeo favorisce l'integrazione degli aspetti motori, funzionali, affettivi, relazionali e cognitivi.

AmbientiAMOci...in movimento

La danza, inserita nel progetto Kairos "Alla scoperta della biodiversità" si propone come attività globale che consente di unire e conciliare lo sviluppo motorio con lo sviluppo emozionale del soggetto e si pone altresì l'obiettivo di rendere tutti gli alunni abili e consapevoli del percorso personale di crescita, di arricchimento e di riscoperta del linguaggio del corpo, affinando le funzioni psicomotorie. Nell'ottica di inclusione a cui tende il progetto, è possibile pensare che la danza educativa offra un percorso privilegiato che tenda a far acquisire controllo, coordinazione e armonia nei movimenti in un clima coinvolgente e soprattutto aggregante di accettazione di sé e dell'altro. Un percorso privilegiato che tenda a far acquisire controllo, coordinazione e armonia nei movimenti in

un clima coinvolgente e soprattutto aggregante di accettazione di sé e dell'altro.

PROGETTO BIBLIOTECA

Rivolto ai grandi e ai mezzani, il progetto si propone di far conoscere la biblioteca del territorio, come spazio di ascolto e di espressione e di sollecitare la voglia di comunicare e raccontare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

VEDI CURRICOLO D'ISTITUTO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI CURRICOLO ALLEGATO

Allegato:

Curricolo educazione civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SAN MARTINO SICCOMARIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi curricolo competenze trasversali inserito nello spazio CURRICOLO D'ISTITUTO - IC SAN MARTINO SICCOMARIO - ISTITUTO PRINCIPALE (DETTAGLI)

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Vedi Curricolo d'Istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Curricolo d'Istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricolo allegato

Allegato:

Curricolo educazione civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: TRAVACO' SICCOMARIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi curricolo competenze trasversali inserito nello spazio CURRICOLO D'ISTITUTO - IC SAN MARTINO SICCOMARIO - ISTITUTO PRINCIPALE (DETTAGLI)

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

VEDI CURRICOLO D'ISTITUTO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDI CURRICOLO D'ISTITUTO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI CURRICOLO ALLEGATO

Allegato:

Curricolo educazione civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SAN MARTINO SICCOMARIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi curricolo competenze trasversali inserito nello spazio CURRICOLO D'ISTITUTO - IC SAN MARTINO SICCOMARIO - ISTITUTO PRINCIPALE (DETTAGLI)

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

VEDI CURRICOLO D'ISTITUTO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI CURRICOLO ALLEGATO

Allegato:

Curricolo educazione civica.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC SAN MARTINO SICCOMARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Lettorati in L2 (inglese) e L3 (francese)

Si tratta di un'attività di potenziamento destinata alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, costituita da 10 ore extracurricolari per ognuna delle due lingue, tenute da docenti madrelingua. L'obiettivo è il potenziamento delle abilità scritte e orali in preparazione agli esami di certificazione Key A2 e Delf A2.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Costruisci il tuo futuro

Approfondimento:

L'attivazione dei lettorati in L2 e L3 per le classi terze della scuola secondaria si configura, in prospettiva, come naturale collegamento e completamento con i progetti PNRR relativi al DM 66 che, quest'anno, vedranno presso il nostro Istituto la realizzazione di lettorati in L2 e L3 anche presso la scuola primaria e le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC SAN MARTINO SICCOMARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Rally Matematico Transalpino

Rally Matematico Transalpino : è un confronto fra classi nell'ambito della risoluzione di problemi di Matematica, il cui obiettivo è promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della Matematica tramite un confronto fra classi e contribuire alla formazione degli insegnanti e alla ricerca.

Il RMT propone delle prove di risoluzione di problemi per classi di otto categorie (come si è detto dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado).

Ciascuna prova consta di un certo numero di problemi, da 5 a 7 , per categoria, da risolvere in 50 minuti. Molti problemi sono comuni a diverse categorie. Sono scelti, in numero e grado di difficoltà, in modo che ogni allievo, indipendentemente dal suo livello, possa trovarvi il proprio ruolo e che l'insieme del compito sia globalmente troppo pesante per un solo individuo, per quanto capace e veloce sia.

È la classe intera che è responsabile delle risposte date . Gli allievi devono produrre una soluzione unica per ciascuno dei problemi. Non c'è solo la "risposta giusta" che conta, le soluzioni sono giudicate anche in base al rigore dei passaggi e alla chiarezza delle spiegazioni fornite.

METODOLOGIA

Insegnare attraverso l'esperienza

Favorire la didattica inclusiva

Promuovere la creatività

Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consolidare alcuni concetti logico -matematici

Collaborare con i compagni per portare a termine un progetto comune.

Azione n° 2: Giochi Matematici del Mediterraneo

Giochi Matematici del Mediterraneo : competizione per sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze la valorizzazione delle eccellenze in matematica, mettendo a confronto alunni di diverse scuole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare le capacità logiche e il problem solving al di là del calcolo e delle formule;
- coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico e un diverso approccio alla materia, gli studenti poco motivati alla matematica;
- stimolare gli studenti già preparati verso ulteriori traguardi di apprendimento;
- stimolare lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti necessari per lo svolgimento delle prove Invalsi;
- motivare gli insegnanti alla diversificazione delle modalità e delle attività didattiche;
- aprire un ulteriore canale di comunicazione e di confronto con altri Istituti.

Azione n° 3: Scienza Under 18

Scienza Under 18 : progetto sull'educazione scientifica con l'obiettivo di valorizzare l'attività degli studenti e l'impegno dei docenti e per rendere visibili le buone pratiche di Scienza prodotte all'interno della scuola.

Coinvolge i docenti e gli studenti con la finalità di valorizzare il processo di insegnamento/apprendimento in ambito scientifico e di rendere visibili le buone pratiche di scienza prodotte all'interno della Scuola.

Si conclude ogni anno con una manifestazione, che normalmente si svolge in luoghi pubblici con diverse modalità espositive: exhibit, prodotti multimediali, convegni, teatro scientifico.

La comunicazione pubblica della scienza prodotta a scuola si trasforma in un contesto di apprendimento per gli studenti e di ricerca e formazione per gli insegnanti.

Il progetto valorizza l'apprendimento cooperativo, attraverso un approccio innovativo alla didattica delle materie scientifiche, assegnando agli alunni il ruolo di protagonisti del loro sapere e del loro fare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

sviluppo delle competenze dinamiche (spirito d'iniziativa, organizzazione, capacità di effettuare scelte, di relazionarsi, di lavorare in gruppo...);

sviluppo della motivazione intrinseca;

sviluppo delle competenze comunicative;

possibiltà di portare all'esterno percorsi didattici realizzati in aula;

potenziamento dell'apprendimento.

○ Azione n° 4: Laboratorio di potenziamento tecnico-scientifico

Laboratorio di potenziamento tecnico-scientifico : laboratorio rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado orientati verso indirizzi tecnico-scientifici della SS2, al fine di potenziare le abilità del disegno tecnico e le competenze nella creazione di prodotti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Padronanza delle abilità nella realizzazione di rappresentazioni grafiche delle principali figure piane e dei principali solidi geometrici applicando le regole della geometria descrittiva e utilizzando gli elementi e gli strumenti del disegno tecnico geometrico.

Competenze nell'utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti digitali.

Competenze nel saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi.

Competenze nell'utilizzo di diversi device.

Moduli di orientamento formativo

IC SAN MARTINO SICCOMARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CONTENUTI

1. Il metodo scientifico
2. Educazione ambientale
3. Consapevolezza e accettazione delle diversità

FORMAZIONE ORIENTATIVA accanto alle discipline classe PRIMA

PROGETTI

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (progetto rally matematico e lettura)

- Ed. MUSICALE: Concerto di Natale

- Giochi sportivi studenteschi

- Giochi matematici

- CONCORSI VARI

- AMBIENTE: uscite sul territorio come da Progetto Ed Ambientale

- ADOLESCERE Progetto LARA - con laboratori tematici

- Interventi di esperti esterni su tematiche stabilite annualmente dai C.d.C (Parco del Ticino, biodiversità)

Lettorato (inglese e francese)

Presentazione sportello psicologico

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	55	0	55

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CONTENUTI

L'amicizia, l'inclusione, la solidarietà, l'intercultura, lo sport, il gioco.

Educazione alla salute

ATTIVITA'

Lettura di brani, discussioni guidate, lavori di gruppo; visione di filmati e spettacoli teatrali.

Saranno coinvolte varie discipline quali: Scienze per gli aspetti fisiologici;

Religione: per gli aspetti etico – psicologici e Italiano: per la trattazione delle dinamiche adolescenziali.

Saranno effettuate lettura di brani, discussioni guidate.

Saranno coinvolte varie discipline quali Scienze, Scienze motorie e Italiano. Verranno trattati diversi argomenti in questione quali: cibo e sana alimentazione, elementi di igiene e profilassi, nocività di alcool, fumo e droga, attraverso letture di brani, discussioni guidate e lavori di gruppo.

Saranno coinvolte in particolar modo le seguenti discipline: Tecnologia e Cittadinanza e Costituzione. Si svolgeranno le seguenti attività: discussioni guidate, letture di articoli del Codice stradale, utilizzo di materiale multimediale, intervento formativo della polizia municipale.

PROGETTI

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (progetto rally matematico e lettura)

- Ed. MUSICALE : Concerto di Natale

- Giochi sportivi studenteschi

- Giochi matematici

- AMBIENTE: uscite sul territorio come da Progetto Ed Ambientale (bosco Negri)

- Viaggio d'istruzione in Toscana

- Interventi di esperti esterni su tematiche stabilite annualmente dai C.d.C (biodiversità)

Lettorato inglese e francese

Presentazione sportello psicologico

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	41	0	41

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CONTENUTI

Educazione all'affettività: Il sé corporeo e del suo mutamento adolescenziale.

Elementi di igiene e profilassi del sistema nervoso e dell'apparato riproduttivo

Educazione ambientale

Il sistema scolastico nazionale e i percorsi formativi delle scuole del nostro territorio

Il mondo del lavoro

ATTIVITA'

Saranno coinvolte le seguenti discipline: Religione: per gli aspetti etico – psicologici,

Scienze: per gli aspetti fisiologici,

Italiano: per la trattazione delle dinamiche adolescenziali. Disagi e problematiche legate al passaggio dall'età della pubertà a quella dell'adolescenza: tema della droga, fumo e alcool tra gli adolescenti. Saranno effettuate letture di brani, discussioni guidate, e analisi e riflessioni dei propri sentimenti.

Saranno coinvolte in particolar modo le seguenti discipline: Scienze, Tecnologia, Geografia e Italiano. Attività di laboratorio tecnico- scientifico.

Letture, riflessioni scritte video e filmati su tematiche ambientali: inquinamento problematiche energetiche, le biotecnologie.

Letture di brani, e articoli di giornale che affrontano le tematiche dei diritti umani

Riflessioni e discussioni sulla solidarietà e il rispetto reciproco

Gli insegnanti faranno riferimento alla riforma del sistema scolastico e al riordino degli istituti superiori; tale argomento sarà ripreso ed approfondito durante il percorso di orientamento alla scuola secondaria di secondo grado

I docenti tratteranno diversi argomenti legati al tema del lavoro: normative sul lavoro, lavoro minorile, varie tipologie di lavoro (lavoro interinale, a termine, indeterminato ecc.), associazioni sindacali ecc.

PROGETTI

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (progetto rally matematico e lettura)

Ed. MUSICALE: Concerto di Natale

Giochi sportivi studenteschi

Giochi matematici

Campo scuola isola d'Elba

Interventi di esperti esterni su tematiche stabilite annualmente dai C.d.C (biodiversità)

Presentazione sportello psicologico

Intervento sull'orientamento (psicologa)

Campus per l'orientamento

Percorso di orientamento (italiano)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	40	10	50

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta formativa con la progettazione e la realizzazione di interventi educativi, formativi e didattici volti allo sviluppo della persona umana e in linea con i principi che saranno espressi nel piano di miglioramento, elaborando progetti che, anche a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione della progettazione annuale. Allo scopo di realizzare i percorsi di potenziamento che vanno ad ampliare l'offerta formativa, l'istituto organizza attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico allo scopo di integrare i contenuti disciplinari. I progetti da implementare e/o promuovere si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola che, valorizzando al meglio le risorse professionali interne, tengono conto delle opportunità formative proprie del Territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta quindi un significativo momento di crescita e di approfondimento grazie anche alla consulenza di esperti del settore, che in alcuni casi affiancano i docenti nelle attività proposte. Il nostro Istituto si prefigge di sviluppare, nei progetti proposti in questo anno scolastico, obiettivi che permettano di perseguire tre concetti fondamentali: Salute e benessere Legalità Tutela del territorio e dell'ambiente AREE DEL POTENZIAMENTO Area potenziamento laboratoriale per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del potenziamento delle metodologie didattiche e delle attività di laboratorio; Area del potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità con particolare definizione di un sistema di orientamento, di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, nonché lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; Area del potenziamento linguistico con particolare attenzione alla definizione di percorsi personalizzati, all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua 2; alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e lingue europee; Area del potenziamento scientifico attraverso l'incremento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e l'individuazione di percorsi formativi volti alla valorizzazione del merito e delle potenzialità degli alunni; Area del potenziamento artistico e musicale attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; Area del potenziamento motorio con la promozione e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. PROGETTO UNICEF Il Progetto è finalizzato a

attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Il Progetto MIUR UNICEF fa riferimento al Programma Scuola Amica dei bambini delle bambine e degli adolescenti. Il Programma si pone l'obiettivo di realizzare una scuola in cui la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sia conosciuta nei suoi contenuti, ma soprattutto venga attuata concretamente rendendo i bambini e i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento. Il Progetto propone alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO I progetti sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo seguono lo sviluppo della Legge nazionale sul bullismo e cyberbullismo. Si tratta della Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". I progetti rientrano nell'area del PTOF dedicata all'Educazione Civica ed intendono promuovere una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie per accrescere le competenze. In particolare, l'intervento si focalizza sull'analisi e sul potenziamento dei processi di inserimento nel gruppo e di gestione positiva delle relazioni tra coetanei all'interno della scuola. Tra le finalità di progetti vanno sottolineate: la promozione del benessere, la prevenzione dei comportamenti di prepotenza tra pari e la prevenzione del disagio scolastico. PROGETTO INCLUSIONE – RECUPERO – POTENZIAMENTO La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché disturbi del comportamento stabili o transitori. L'intento che ci si propone è di garantire il successo formativo e l'inclusione di tutti gli studenti dando la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Il Progetto seguirà tre modalità organizzative: 1. secondo la metodologia delle classi aperte e di livello 2. a classi aperte su progetto specifico 3. con gruppi di recupero, sotteso alla programmazione dei PDP. Collaborazione con il CTI Il progetto del CTI offre la possibilità di accedere a uno sportello d'ascolto per genitori, operatori o insegnanti che seguono bambini affetti da sindrome da spettro autistico. Le funzioni dello sportello sono: • supporto all'inclusione scolastica • consulenza agli utenti Le modalità di fruizione sono duplici: in presenza o on line. PROTOCOLLO CONTINUITA' INFANZIA RODARI Il progetto, rivolto ai bambini di 5 anni, mira ad agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, con la ricerca di strumenti di comunicazione ed iniziative che favoriscano un percorso organico e completo dell'alunno. In

particolare, nell'a.s. 2023/24, trait d'union sarà l'argomento della biodiversità ed il progetto AmbientiAMOci...in movimento si propone di sviluppare comportamenti adeguati al rispetto dell'altro come diverso da sé, di sensibilizzare i bambini sulle difficoltà che i loro coetanei incontrano nella vita di tutti i giorni ed iniziare a riconoscere la diversità come un valore. ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITA', OVVERO...IO E LA BIODIVERSITA'" Il progetto rientra nel progetto Kairos del Lions Club e nasce dalla rilevazione della necessità di indurre negli alunni un bisogno: l'acquisizione del valore della biuodiversità come ricchezza e come libertà di scelta. Tale bisogno si contestualizza nel quadro generale di riferimento dei bisogni reali individuati nel nostro PTOF: - Alunno/a come individuo singolo: favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé e e valorizzare le potenzialità di ciascuno. - Alunno /a come individuo in relazione: favorire la relazione con gli altri, il riconoscimento e il rispetto dell'altrui diversità. - Alunno/a come individuo che apprende: favorire la conoscenza e stimolare le capacità critiche, sviluppare la motivazione allo studio e garantire l'acquisizone dei saperi fondamentali. PROGETTO AmbientiaAMOCI... in movimento La danza, inserita nel progetto Kairos "Alla scoperta della biodiversità" si propone come attivià globale che consente di unire e conciliare lo sviluppo motorio con lo sviluppo emozionale del soggetto e si pone altresì l'obiettivo di rendere tutti gli alunni abili e consapevoli del percorso personale di crescita, di arriccchimento e di riscoperta del linguaggio del corpo, affinando le funzioni psicomotorie. Nell'ottica di inclusione a cui tende il progetto, è possibile pensare che la danza educativa offra un percorso privilegiato che tenda a far acquisire controllo, coordinazione e armonia nei movimenti in un clima coinvolgente e soprattutto aggregante di accettazione di sé e dell'altro. PROGETTO RELLY MATEMATICO TRANSALPINO Il Rally matematico transalpino (RMT) è un confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica, e si svolge in Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e Svizzera. È organizzato dalla "Associazione Rally Matematico Transalpino" (ARMT, costituita sulla base degli articoli 60 e seguenti del codice civile svizzero), il cui statuto recita, fra l'altro: "l'ARMT è un'associazione culturale il cui obiettivo è promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi e contribuire alla formazione degli insegnanti e alla ricerca in didattica della matematica tramite le sue analisi e i suoi dati raccolti nel campo della risoluzione di problemi." Il RMT propone agli allievi : •di fare matematica nel risolvere problemi; • di apprendere le regole elementari del dibattito scientifico nel discutere e risolvere le diverse soluzioni proposte; • di sviluppare le loro capacità, oggi essenziali, di lavorare in gruppo nel farsi carico dell'intera responsabilità di una prova. PRIMO SOCCORSO La scuola primaria di San Martino Siccomario e la scuola secondaria di primo grado sono coinvolte in un progetto realizzato grazie alla collaborazione del personale infermieristico specializzato di CONVOI Coop Soc. Onlus, che si pone l'obiettivo di formare gli studenti a riconoscere le situazioni di pericolo e le circostanze che richiedono l'intervento di un

adulto o dell'ambulanza, ma anche a praticare le principali manovre salvavita, che possono ridurre possibili eventi drammatici. I corsi della durata di due ore per ogni classe comprendono una parte teorica e una parte pratica di simulazione su manichino. PROGETTO LETTURA Lo scopo del progetto è quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. E' rivolto ai tre ordini di scuola e la tematica comune è l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO UNICEF

Il Progetto è finalizzato a attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

Il Progetto MIUR UNICEF fa riferimento al Programma Scuola Amica dei bambini delle bambine e degli adolescenti. Il Programma si pone l'obiettivo di realizzare una scuola in cui la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sia conosciuta nei suoi contenuti, ma soprattutto venga attuata concretamente rendendo i bambini e i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento.

Il Progetto propone alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi.

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

I progetti sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo seguono lo sviluppo della Legge nazionale sul bullismo e cyberbullismo. Si tratta della **Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del**

cyberbullismo". I progetti rientrano nell'area del PTOF dedicata all'Educazione Civica ed intendono promuovere una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie per accrescere le competenze.

In particolare, l'intervento si focalizza sull'analisi e sul potenziamento dei processi di inserimento nel gruppo e di gestione positiva delle relazioni tra coetanei all'interno della scuola.
Tra le finalità di progetti vanno sottolineate: la promozione del benessere, la prevenzione dei comportamenti di prepotenza tra pari e la prevenzione del disagio scolastico.

PROGETTO INCLUSIONE – RECUPERO – POTENZIAMENTO

La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché disturbi del comportamento stabili o transitori.

L'intento che ci si propone è di garantire il successo formativo e l'inclusione di tutti gli studenti dando la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.

Il Progetto seguirà tre modalità organizzative:

1. secondo la metodologia delle classi aperte e di livello
2. a classi aperte su progetto specifico

3. con gruppi di recupero, sotteso alla programmazione dei PDP.

Collaborazione con il CTI

Il progetto del CTI offre la possibilità di accedere a uno sportello d'ascolto per genitori, operatori o insegnanti che seguono bambini affetti da sindrome da spettro autistico.

Le funzioni dello sportello sono:

- supporto all'inclusione scolastica
- consulenza agli utenti

Le modalità di fruizione sono duplici: in presenza o on line.

PROTOCOLLO CONTINUITA' INFANZIA RODARI

Il progetto, rivolto ai bambini di 5 anni, mira ad agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, con la ricerca di strumenti di comunicazione ed iniziative che favoriscano un percorso organico e completo dell'alunno.

LE EMOZIONI IN MUSICA E MOVIMENTO

Il progetto rientra nel progetto Kairos del Lions Club e si propone di utilizzare la danza come attività globale che consente di unire e conciliare lo sviluppo motorio con l'evoluzione emozionale del soggetto. Attraverso la danza è possibile realizzare una vera presa di coscienza delle diverse dimensioni emotive, affettive, cognitive relazionali ed entrare in contatto con il proprio potenziale creativo, proiettandosi consapevolmente nello spazio e verso gli altri.

Tutto ciò si contestualizza nel quadro generale di riferimento dei bisogni reali individuati nel nostro PTOF:

- Alunno/a come individuo singolo : favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé e e valorizzare le potenzialità di ciascuno.

- Alunno /a come individuo in relazione : favorire la relazione con gli altri, il riconoscimento e il rispetto dell'altrui diversità.

- Alunno/a come individuo che apprende : favorire la conoscenza e stimolare le capacità critiche, sviluppare la motivazione allo studio e garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali.

PROGETTO "MUSICAL...MENTE INSIEME SEPPUR DIVERSI"

Musica e danza si uniscono per sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli nei confronti degli altri.

La danza, inserita nel progetto Kairos "Le emozioni in musica e in movimento" offre un percorso privilegiato che tende a far acquisire controllo, coordinazione ed armonia nei movimenti, in un clima coinvolgente, emozionalmente significativo e soprattutto aggregante e di accettazione di sè e dell'altro.

La musica è utilizzata come veicolo per favorire l'integrazione e successivamente l'inclusione degli alunni all'interno del gruppo classe. Si vuole promuovere una cultura musicale dove tutte le persone si sentano accettate e incluse, dando spazio a chi corre il rischio di stare ai margini, riconoscendone il potenziale.

PROGETTO RELLY MATEMATICO TRANSALPINO

Il Rally matematico transalpino (RMT) è un confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica, e si svolge in Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e Svizzera.

È organizzato dalla "Associazione Rally Matematico Transalpino" (ARMT, costituita sulla base degli articoli 60 e seguenti del codice civile svizzero), il cui statuto recita, fra l'altro:

"l'ARMT è un'associazione culturale il cui obiettivo è promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi e contribuire alla formazione degli insegnanti e alla ricerca in didattica della matematica tramite le sue analisi e i suoi dati raccolti nel campo della risoluzione di problemi."

Il RMT propone agli allievi :

•di fare matematica nel risolvere problemi;

• di apprendere le regole elementari del dibattito scientifico nel discutere e risolvere le diverse soluzioni proposte;

• di sviluppare le loro capacità, oggi essenziali, di lavorare in gruppo nel farsi carico dell'intera responsabilità di una prova.

PRIMO SOCCORSO

La scuola primaria di San Martino Siccomario e la scuola secondaria di primo grado sono coinvolte in un progetto realizzato grazie alla collaborazione del personale infermieristico specializzato di CONVOI Coop Soc. Onlus, che si pone l'obiettivo di formare gli studenti a riconoscere le situazioni di pericolo e le circostanze che richiedono l'intervento di un adulto o dell'ambulanza, ma anche a praticare le principali manovre salvavita, che possono ridurre possibili eventi drammatici.

I corsi della durata di due ore per ogni classe comprendono una parte teorica e una parte pratica di simulazione su manichino.

PROGETTO LETTURA

Lo scopo del progetto è quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

E' rivolto ai tre ordini di scuola e la tematica comune sono le emozioni.

PROGETTI SCUOLA INFANZIA RODARI

L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta formativa con la progettazione e la realizzazione di interventi educativi, formativi e didattici volti allo sviluppo della persona umana e in linea con i principi che saranno espressi nel piano di miglioramento, elaborando progetti che, anche a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione della progettazione annuale. CORRO, SALTO...IMPARO!!! Progetto rivolto al gruppo sezione e ad ogni fascia d'età e finalizzato alla conoscenza ed all'uso del "linguaggio della globalità". Il bambino è innanzitutto un essere globale: la sua esperienza nasce dalla sensibilità corporea sulla quale si innesta una emozionalità diffusa. Per questo motivo, durante l'attività, è lasciato libero di

sperimentare mettendosi in gioco in uno spazio ed in un tempo definiti e strutturati per lui. Compito dell'educatore è modificare gli spazi, proporre, aggiungere, togliere, spostare il materiale, perché il bambino, superata una esperienza, possa sperimentarne altre progressivamente più difficili. L'attività, condotta da un esperto esterno, è sovvenzionata dal Comune di San Martino. PROGETTO DI LINGUA INGLESE: ENGLISH LET'S GO Primo approccio, per i bambini delle tre fasce d'età, alla lingua inglese attraverso la percezione di sé e la collaborazione coi coetanei, il tutto proposto con attività ludiche. Il progetto, realizzato con il contributo del Comune, è curato da un esperto esterno. "GIOCHIAMO CON IL CORPO: YOG-ALLEGRAMENTE INSIEME E DANZIAMO" Il progetto, rivolto agli alunni di 4 anni, è diviso in due percorsi: gioco-yoga e danza. Lo yoga è un gioco che sostiene il processo di apprendimento, con esperienze di gruppo che intendono favorire incontro e ascolto di sé e dell'altro. Il gioco diventa luogo dove fioriscono la concentrazione e la creatività. Nel percorso "danza" il bambino esprime sentimenti ed emozioni attraverso il corpo. L'espressione corporea permette ai bambini di raccontarsi ed esprimersi in libertà attraverso il movimento. Il gioco corporeo favorisce l'integrazione degli aspetti motori, funzionali, affettivi, relazionali e cognitivi. STRADA SICURA Primo approccio, per i bambini dell'ultimo anno, alle regole di buon comportamento in strada. Con la partecipazione della Onlus Vita Sicura. PICCOLI LETTORI CRESCONO Progetto riservato agli alunni dell'ultimo anno e finalizzato ad incentivare l'interesse del bambino per il libro e la lingua scritta. Prevede alcune attività presso la Biblioteca Comunale. LA CIVETTA AZZURRA RACCONTA Rivolto alle tre fasce d'età, vuole fornire uno spazio di ascolto e di espressione, favorendo la capacità di ascolto e concentrazione e sollecitando la voglia di comunicare e di raccontare. AmbientiAMOci...in movimento – PROGETTO DANZA La danza, inserita nel progetto Kairos "Alla scoperta della biodiversità" si propone come attivià globale che consente di unire e conciliare lo sviluppo motorio con lo sviluppo emozionale del soggetto e si pone altresì l'obiettivo di rendere tutti gli alunni abili e consapevoli del percorso personale di crescita, di arricchimento e di riscoperta del linguaggio del corpo, affinando le funzioni psicomotorie. Nell'ottica di inclusione a cui tende il progetto, è possibile pensare che la danza educativa offra un percorso privilegiato che tenda a far acquisire controllo, coordinazione e armonia nei movimenti in un clima coinvolgente e soprattutto aggregante di accettazione di sé e dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

La realizzazione di interventi educativi, formativi e didattici volti allo sviluppo della persona umana e in linea con i principi espressi nel piano di miglioramento.

Destinatari	Gruppi classe

Approfondimento

"LA CIVETTA AZZURRA": LETTURE IN VIAGGIO

Il progetto rivolto alle tre fasce d'età, vuole fornire uno spazio di ascolto e di espressione, favorendo la capacità di concentrazione e sollecitando la voglia di comunicare e di raccontare. Sono previste letture da parte dell'esperta esterna (titolare della libreria CIVETTA AZZURRA) presso la scuola d'infanzia.

EDUCAZIONE MOTORIA

"CORRO, SALTO...IMPARO!!!"

Il progetto rivolto al gruppo sezione e ad ogni fascia d'età è finalizzato alla conoscenza e all'uso del "linguaggio della globalità". Il bambino è innanzitutto un essere globale: la sua esperienza nasce dalla sensibilità corporea sulla quale si innesta una emozionalità diffusa. Per questo motivo, durante l'attività, è lasciato libero di sperimentare mettendosi in gioco in uno spazio ed in un tempo definiti e strutturati per lui. Compito dell'educatore è modificare gli spazi, proporre, aggiungere, togliere, spostare il materiale, perché il bambino, superata una esperienza, possa sperimentarne altre progressivamente più difficili. L'attività, condotta da un esperto esterno, è sovvenzionata dal Comune di San Martino.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE: "WELCOME"

Il progetto rivolto a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia, intende, in forma prettamente ludica avvicinare i piccoli alunni ad un nuovo codice linguistico stimolandone la curiosità e l'interesse. Lo sviluppo del percorso vuole inoltre migliorare la capacità di ascolto, di attenzione e di comprensione della lingua straniera favorendone l'attivazione di strategie di collaborazione e di aiuto.

Il progetto, realizzato con il contributo del Comune, è curato da un esperto esterno.

"GIOCHIAMO CON IL CORPO:

YOG-ALLEGRAMENTE INSIEME E DANZIAMO"

Il progetto, rivolto agli alunni di 4 anni, è diviso in due percorsi: gioco-yoga e danza.

Lo yoga è un gioco che sostiene il processo di apprendimento, con esperienze di gruppo che intendono favorire incontro e ascolto di sé e dell'altro. Il gioco diventa luogo dove fioriscono la concentrazione e la creatività.

Nel percorso "danza" il bambino esprime sentimenti ed emozioni attraverso il corpo. L'espressione corporea permette ai bambini di raccontarsi ed esprimersi in libertà attraverso il movimento. Il gioco corporeo favorisce l'integrazione degli aspetti motori, funzionali, affettivi, relazionali e cognitivi.

PROGETTO LETTURA: BIBLIOTECA.

"PICCOLI LETTORI CRESCONO"

Il progetto riservato agli alunni dell'ultimo anno è finalizzato ad incentivare l'interesse del bambino per il libro e alla lingua scritta. Prevede due uscite per ogni gruppo presso la Biblioteca Comunale.

CODINGIOCANDO

Il progetto rivolto ai bambini di 4 e 5 anni si pone come obiettivo quello di contribuire ad un primo approccio al pensiero computazionale, avvicinandosi attraverso il gioco al mondo della robotica.

Favorisce inoltre lo sviluppo della creatività, dello spirito cooperativo e collaborativo, l'orientamento nello spazio e l'inclusione.

DecoriAMO progetto per l'oncoematologia pediatrica

Il progetto rivolto a tutti gli alunni dell'IC Siccomario prevede la realizzazione di ghirlande natalizie per la partecipazione ad un evento di beneficenza e successivamente per donare l'atmosfera natalizia ai bambini ricoverati nei reparti pediatrici dell'IRCSS San Matteo e Fondazione CNAO di Pavia.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE "CRESCERE CON LA MUSICA"

Il progetto, rivolto a tutte le fasce d'età, intende avvicinare i bambini alla musica, far conoscere ed apprezzare gli strumenti musicali, assumere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, movimento).

L'attività, condotta da un esperto esterno, è sovvenzionata dal Comune di San Martino Siccomario.

PROGETTI SCUOLA INFANZIA TRAVACO'

L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta formativa con la progettazione e la realizzazione di interventi educativi, formativi e didattici volti allo sviluppo della persona umana e in linea con i principi che saranno espressi nel piano di miglioramento, elaborando progetti che, anche a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione della progettazione annuale. INGLESE "STEP BY STEP" Il progetto, realizzato con il contributo del Comune, è curato da un esperto esterno e quest'anno si intende offrire in forma sperimentale anche ai bambini di 3 e 4 anni, oltre che a quelli di 5, un'opportunità per avvicinarsi in modo giocoso e sereno all'uso della lingua straniera. PSICOMOTRICITA': CONOSCERE ATTRAVERSO IL MOVIMENTO La proposta rivolta ai bambini delle tre fasce d'età è realizzata con il contributo del Comune ed è curata da un esperto esterno. Muoversi, saltare, correre, cercare e scoprire con i sensi sono la prima fonte di benessere e accrescimento per i bambini. Le esperienze motorie consentono di integrare profondamente apprendimenti, conoscenze ed emozioni. "GIOCHIAMO CON IL CORPO: YOG-ALLEGRAMENTE INSIEME E DANZIAMO" Il progetto, rivolto agli alunni di 4 anni, è diviso in due percorsi: gioco-yoga e danza. Lo yoga è un gioco che sostiene il processo di apprendimento, con esperienze di gruppo che intendono favorire incontro e ascolto di sé e dell'altro. Il gioco diventa luogo dove fioriscono la concentrazione e la creatività. Nel percorso "danza" il bambino esprime sentimenti ed emozioni attraverso il corpo. L'espressione corporea permette ai bambini di raccontarsi ed esprimersi in libertà attraverso il movimento. Il gioco corporeo favorisce l'integrazione degli aspetti motori, funzionali, affettivi, relazionali e cognitivi. LA CIVETTA AZZURRA RACCONTA Rivolto alle tre fasce d'età, vuole fornire uno spazio di ascolto e di espressione, favorendo la capacità di ascolto e concentrazione e sollecitando la voglia di comunicare e di raccontare. AmbientiAMOci...in movimento La danza, inserita nel progetto Kairos "Alla scoperta della biodiversità" si propone come attività globale che consente di unire e conciliare lo sviluppo motorio con lo sviluppo emozionale del soggetto e si pone altresì l'obiettivo di rendere tutti gli alunni abili e consapevoli del percorso personale di crescita, di arriccchimento e di riscoperta del linguaggio del corpo, affinando le funzioni psicomotorie. Nell'ottica di inclusione a cui tende il progetto, è possibile pensare che la danza educativa offra un percorso privilegiato che tenda a far acquisire controllo, coordinazione e armonia nei

movimenti in un clima coinvolgente e soprattutto aggregante di accettazione di sé e dell'altro. PROGETTO BIBLIOTECA Rivolto ai grandi e ai mezzani, il progetto si propone di far conoscere la biblioteca del territorio, come spazio di ascolto e di espressione e di sollecitare la voglia di comunicare e raccontare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

La realizzazione di interventi educativi, formativi e didattici volti allo sviluppo della persona umana e in linea con i principi espressi nel piano di miglioramento.

Destinatari	Gruppi classe

Approfondimento

PROGETTO DI LINGUA INGLESE: “WELCOME”

Il progetto rivolto a tutti i bambini della Scuola dell’Infanzia, intende, in forma prettamente ludica avvicinare i piccoli alunni ad un nuovo codice linguistico stimolandone la curiosità e l’interesse. Lo sviluppo del percorso vuole inoltre migliorare la capacità di ascolto, di attenzione e di comprensione della lingua straniera favorendone l’attivazione di strategie di collaborazione e di aiuto.

Il progetto, realizzato con il contributo del Comune, è curato da un esperto esterno.

EDUCAZIONE MOTORIA “CORRO, SALTO...IMPARO!!!”

La proposta rivolta ai bambini delle tre fasce d’età è realizzata con il contributo del Comune ed è curata da un esperto esterno.

Muoversi, saltare, correre, cercare e scoprire con i sensi sono la prima fonte di benessere e accrescimento per i bambini. Le esperienze motorie consentono di integrare profondamente apprendimenti, conoscenze ed emozioni.

“GIOCHIAMO CON IL CORPO:

YOG-ALLEGRAMENTE INSIEME E DANZIAMO”

Il progetto, rivolto agli alunni di 4 anni, è diviso in due percorsi: gioco-yoga e danza.

Lo yoga è un gioco che sostiene il processo di apprendimento, con esperienze di gruppo che intendono favorire incontro e ascolto di sé e dell’altro. Il gioco diventa luogo dove fioriscono la concentrazione e la creatività.

Nel percorso “danza” il bambino esprime sentimenti ed emozioni attraverso il corpo. L’espressione corporea permette ai bambini di raccontarsi ed esprimersi in libertà attraverso il movimento. Il gioco corporeo favorisce l’integrazione degli aspetti motori, funzionali, affettivi, relazionali e cognitivi.

“LA CIVETTA AZZURRA”: RACCONTI IN VALIGIA

Rivolto alle tre fasce d’età, vuole fornire uno spazio di ascolto e di espressione, favorendo la capacità di ascolto e concentrazione e sollecitando la voglia di comunicare e di raccontare.

Sono previste letture da parte dell’esperta esterna (titolare della libreria CIVETTA AZZURRA)

presso la scuola d'infanzia.

PROGETTO LETTURA: BIBLIOTECA.

"PICCOLI LETTORI CRESCONO"

Rivolto ai grandi, il progetto si propone di far conoscere la biblioteca del territorio, come spazio di ascolto e di espressione e di sollecitare la voglia di comunicare e raccontare.

"DECORIAMO", progetto per l'oncoematologia pediatrica

Il progetto rivolto a tutti gli alunni dell'IC Siccomario prevede la realizzazione di ghirlande natalizie per la partecipazione ad un evento di beneficenza e successivamente per donare l'atmosfera natalizia ai bambini ricoverati nei reparti pediatrici dell'IRCSS San Matteo e Fondazione CNAO di Pavia.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE "CRESCERE CON LA MUSICA"

Il progetto, rivolto a tutte le fasce d'età, intende avvicinare i bambini alla musica, far conoscere conoscere ed apprezzare gli strumenti musicali, assumere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, movimento).

L'attività, condotta da un esperto esterno, è sovvenzionata dal Comune.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta formativa con la progettazione e la realizzazione di interventi educativi, formativi e didattici volti allo sviluppo della persona umana e in linea con i principi che saranno espressi nel piano di miglioramento, elaborando progetti che, anche a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione della progettazione annuale. LETTORATI DI INGLESE E FRANCESE CERTIFICAZIONI EUROPEE "KEY" E "DELF" Il mondo della scuola e del lavoro richiedono sempre maggiori competenze in ambito linguistico. Oltre allo sviluppo di queste discipline all'interno del tradizionale curricolo scolastico, la Scuola Media di San Martino offre, in collaborazione con il Comune, corsi di potenziamento tenuti da insegnanti madrelingua e gestiti dai docenti di classe. Queste lezioni preparano in modo specifico i ragazzi ad affrontare, alla fine della classe terza, gli esami KEY (certificazione di livello A2 per la lingua inglese) e DELF (certificazione livello A2 per la lingua francese). Classi terze (facoltativo) ATTIVITA' SPORTIVE POMERIDIANE (C.S.S.) Attività ludico-sportive 2 pomeriggi a settimana, nella palestra della scuola, per promuovere il movimento come benessere e sviluppare la capacità di "fare squadra" come momento di collaborazione e condivisione. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO VERSO LA SCUOLA SUPERIORE Conoscenza delle proprie potenzialità e dei diversi indirizzi scolastici superiori. Attuazione di un campus informativo nel mese di novembre presso la nostra scuola e informazioni dettagliate sui diversi open day e lezioni aperte degli Istituti di istruzione secondaria della nostra provincia. (Classi terze) GIOCHI MATEMATICI PRISTEM In collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, a novembre, prova di logica matematica, svolta a livello nazionale. Lo scopo è quello di far nascere nei ragazzi una vera passione per la matematica, migliorando le loro capacità logiche e stimolando la loro capacità di collaborazione. Tutte le classi (facoltativo) APPROCCIO AL LATINO Introduzione alle prime declinazioni e alle coniugazioni verbali regolari attive. Prime costruzioni di frasi e brevi traduzioni. PROGETTO BIBLIOTECA La Biblioteca della nostra scuola è stata completamente rinnovata negli ultimi anni e presenta ora opportunità interessanti per tutti i lettori. Il focus del progetto è quello di far emergere negli alunni il piacere della lettura e permettere loro di viaggiare in tutti i mondi che un libro può dischiudere. SCIENZA UNDER 18 Progetto sull'educazione scientifica con l'obiettivo di valorizzare l'attività degli studenti e l'impegno dei docenti e per rendere visibili le buone pratiche di scienza prodotte all'interno della Scuola.

RALLY MATEMATICO TRANSALPINO E' un confronto fra classi, dalla terza primaria al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi matematici. ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITA', OVVERO...IO E LA BIODIVERSITA' La proposta rientra nel progetto Kairos del Lions Club e nasce dalla necessità di indurre negli alunni la consapevolezza della biodiversità come ricchezza e come fonte di opportunità alternative. Tale consapevolezza si contestualizza nel quadro generale di riferimento dei bisogni reali individuati nel nostro PTOF: maturazione della coscienza di sé, rispetto dell'ambiente, incentivo della relazione con gli altri, conoscenza critica dei saperi fondamentali e del loro uso consapevole. ATTIVITA' DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO Agli alunni con difficoltà nelle principali materie vengono proposte attività per rinforzare e recuperare le difficoltà rilevate, sia in orario curriculare che con rientri pomeridiani. ATELIER CREATIVO L'Atelier Creativo è un "contenitore" di attività organizzate e studiate al fine di sviluppare negli alunni la capacità di lavorare in team e l'attitudine al problem solving, attraverso una serie di proposte e laboratori che li porteranno ad avere una maggiore consapevolezza di diversi strumenti digitali, alla creazione di manufatti, alla conoscenza del territorio e dell'agricoltura e, più in generale, a saper rielaborare in modo creativo concetti e prodotti, sviluppando relazioni positive tra pari. (tutte le classi) SPORTELLO PSICOLOGICO Il progetto è rivolto agli alunni, ai genitori e ai docenti di tutte le classi. Lo scopo è quello di creare una modalità di ascolto e confronto su situazioni vissute con difficoltà o disagio, al fine di prevenire forme di devianza giovanile e abbandono scolastico e di sostenere e orientare chi dovesse trovare ostacoli nel percorso di crescita, facilitando il dialogo e la gestione di eventuali conflitti. (tutte le classi) CORSO DI PRIMO SOCCORSO Corso di Primo Soccorso in cui sarà affrontata sia la parte teorica che quella pratica. PROGETTO LIFE INSUBRICUS E' un progetto con un finanziamento europeo per la salvaguardia del Pelobates fuscus insubricus e la conservazione del suo habitat (in Lombardia e Piemonte). CONCERTO Il progetto si propone di sviluppare le competenze dei ragazzi in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, favorendo la capacità di ascolto e la capacità dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali. ALFABETIZZAZIONE ITALIANO Il progetto riguarda l'alfabetizzazione in lingua italiana di alunni neoarrivati, con l'obiettivo di avviare una competenza di base in italiano L2. INCONTRO CON ALUNNI DEL COLLEGE ARAUSIO DELLA CITTA' DI ORANGE Nel quadro del gemellaggio che da anni il comune di Travacò Siccomario ha con Camaret sur Aigues, è stata organizzato un incontro tra alunni coetanei per una reciproca conoscenza e scambio. CONCORSO"AL CHIARO DI LUNA" Il progetto, che coinvolgerà gli alunni delle classi seconde e terze anche verticalmente, ha come finalità quella di offrire occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali i ragazzi reputino di potersi esprimere al meglio. CAMPO SCUOLA-ELBA Con questo progetto s'intende porre gli alunni in situazioni di autonomia "controllata", in un ambiente diverso dal solito per far emergere tratti della personalità che vanno oltre i contenuti didattici. TECNOLOGIA MUSICALE Il progetto si pone come obiettivo quello di acquisire ed

utilizzare le competenze informatiche essenziali riguardanti l'elaborazione sonora, favorendo un nuovo approccio al mondo degli eventi sonori che superi gli atteggiamenti di ascolto ed esecuzione passiva. MUOVENDOMIMPARO Il progetto ha l'obiettivo di facilitare l'apprendimento di alcuni argomenti tramite l'utilizzo della palestra, quale luogo di socializzazione e inclusione, sfruttando un apprendimento di tipo cinestetico. Coinvolge alunni diverse classi, per promuovere la cooperazione e il lavoro di squadra, a partire dal piccolo gruppo. GIORNATA DELLO SPORT Il progetto prevede tornei interni all'IC e relativi ad alcuni sport di squadra per promuovere l'avvicinamento alla pratica sportiva e per valorizzare quanto appreso nell'attività scolastica per favorire l'adozione di corretti stili di vita e la capacità di rapportarsi con il mondo esterno e con se stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado. Potenziare le competenze sociali e civiche. Migliorare le competenze digitali degli studenti.

Approfondimento

LETTORATI DI INGLESE E FRANCESE

CERTIFICAZIONI EUROPEE "KEY" E "DELF"

Il mondo della scuola e del lavoro richiedono sempre maggiori competenze in ambito linguistico.

Oltre allo sviluppo di queste discipline all'interno del tradizionale curricolo scolastico, la Scuola Media di San Martino offre, in collaborazione con il Comune, corsi di potenziamento tenuti da insegnanti madrelingua e gestiti dai docenti di classe.

Queste lezioni preparano in modo specifico i ragazzi ad affrontare, alla fine della classe terza, gli esami KEY (certificazione di livello A2 per la lingua inglese) e DELF (certificazione livello A2 per la lingua francese).

Classi terze (facoltativo)

LETTORATO IN LINGUA INGLESE E FRANCESE

Prevede otto incontri, tenuti da un docente madrelingua per consolidare l'abilità di produzione orale e l'ampliamento del bagaglio lessicale.

E' rivolto alle classi prime e seconde.

ATTIVITA' SPORTIVE POMERIDIANE (C.S.S.)

Attività ludico-sportive 2 pomeriggi a settimana, che si terranno nella palestra della scuola, al fine di selezionare gli alunni partecipanti alle gare delle Competizioni Sportive Scolastiche.

CAMPESTRE D'ISTITUTO

Riservata a tutti gli alunni della scuola, suddivisi in quattro categorie, si propone di favorire l'avvicinamento alla pratica sportiva, il confronto fra coetanei e l'adozione di corretti stili di vita, oltrechè selezionare gli alun ni per le successive campestri previste dalle Competizioni Sportive Scolastiche.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO VERSO LA SCUOLA SUPERIORE

Conoscenza delle proprie potenzialità e dei diversi indirizzi scolastici superiori. Attuazione di un campus informativo nel mese di novembre presso la nostra scuola e informazioni dettagliate sui diversi open day e lezioni aperte degli Istituti di istruzione secondaria della nostra provincia.

(Classi terze)

GIOCHI MATEMATICI PRISTEM

In collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, a novembre, prova di logica matematica, svolta a livello nazionale. Lo scopo è quello di far nascere nei ragazzi una vera passione per la matematica, migliorando le loro capacità logiche e stimolando la loro capacità di collaborazione.

SCIENZA UNDER 18

Progetto sull'educazione scientifica con l'obiettivo di valorizzare l'attività degli studenti e l'impegno dei docenti e per rendere visibili le buone pratiche di scienza prodotte all'interno della Scuola.

PROGETTO BIBLIOTECA

La Biblioteca della nostra scuola è stata completamente rinnovata negli ultimi anni e presenta ora opportunità interessanti per tutti i lettori. Il focus del progetto è quello di far emergere negli alunni il piacere della lettura e permettere loro di viaggiare in tutti i mondi che un libro può dischiudere.

BIBLIOTECAPERTA

Il progetto prevede l'apertura della Biblioteca un pomeriggio a settimana da novembre a marzo ed è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde. Oltre al prestito ed alla lettura, i ragazzi potranno svolgere i compiti o dedicarsi ad attività di ricerca. Saranno proposti anche incontri a tema in collaborazione con la Civetta Azzurra.

PROGETTO LETTURA/ASCOLTO

Rivolto a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, prevede la lettura e/o ascolto di un libro cha abbia come tema le emozioni.

ATELIER CREATIVO

L'Atelier Creativo è un "contenitore" di attività organizzate e studiate al fine di sviluppare negli alunni la capacità di lavorare in team e l'attitudine al problem solving, attraverso una serie di proposte e laboratori che li porteranno ad avere una maggiore consapevolezza di diversi strumenti digitali, alla creazione di manufatti, alla conoscenza del territorio e dell'agricoltura e, più in generale, a saper rielaborare in modo creativo concetti e prodotti, sviluppando relazioni positive tra pari. (tutte le classi).

SPORTELLO PSICOLOGICO

Il progetto è rivolto agli alunni, ai genitori e ai docenti di tutte le classi. Lo scopo è quello di creare una modalità di ascolto e confronto su situazioni vissute con difficoltà o disagio, al fine di prevenire forme di devianza giovanile e abbandono scolastico e di sostenere e orientare chi dovesse trovare ostacoli nel percorso di crescita, facilitando il dialogo e la gestione di eventuali conflitti . (tutte le classi).

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Corso di Primo Soccorso in cui sarà affrontata sia la parte teorica che quella pratica.

E' rivolto alle classi seconde.

PROGETTO LIFE INSUBRICUS

E' un progetto con un finanziamento europeo per la salvaguardia del Pelobates fuscus insubricus e la conservazione del suo habitat in Lombardia e Piemonte e Veneto. Si rivolge alle classi prime e si propone di far comprendere l'importanza della conservazione e della biodiversità. L'incontro conclusivo si concluderà con un'uscita didattica nel Parco del Ticino.

CONCERTO

Il progetto si propone di sviluppare le competenze dei ragazzi in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, favorendo la capacità di ascolto e la capacità dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.

ALFABETIZZAZIONE ITALIANO

Il progetto riguarda l'alfabetizzazione in lingua italiana di alunni neoarrivati, con l'obiettivo di avviare una competenza di base in italiano L2.

Si svolgerà da settembre a fine novembre.

ALFABETIZZAZIONE ITALIANO

Il progetto riguarda l'alfabetizzazione in lingua italiana e si svolgerà da dicembre a gennaio.

INCONTRO CON ALUNNI DEL COLLEGE ARAUSIO DELLA CITTA' DI ORANGE

Nel quadro del gemellaggio che da anni il comune di Travacò Siccomario ha con Camaret sur Aigues, è stata organizzato un incontro tra alunni coetanei per una reciproca conoscenza e scambio.

CONCORSO"AL CHIARO DI LUNA"

Il progetto, che coinvolgerà gli alunni delle classi seconde e terze anche verticalmente, ha come finalità quella di offrire occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali i ragazzi reputino di potersi esprimere al meglio.

CINEFORUM

Il progetto vuole promuovere la conoscenza della sintassi principale del linguaggio cinematografico, la comprensione dei messaggi impliciti ed espliciti di una produzione filmica e l'individuazione dei rapporti fra linguaggi diversi.

I film saranno scelti in virtù dell'attinenza con i contenuti curriculari.

MUOVENDOMIMPARO

Il progetto ha l'obiettivo di facilitare l'apprendimento di alcuni argomenti tramite l'utilizzo della palestra, quale luogo di socializzazione e inclusione, sfruttando un apprendimento di tipo cinestetico. Coinvolge alunni diverse classi, per promuovere la cooperazione e il lavoro di squadra, a partire dal piccolo gruppo.

CONTINUITA'

E' un progetto ponte tra le Scuole primarie e la Scuola secondaria di primo grado dell'IC, rivolto agli studenti con BES che prevede, ove necessario, un affiancamento nel passaggio di grado, da parte dei docenti di classe e/o di sostegno della Scuola primaria.

CROWFOUNDING IDEARUM

Piattaforma del MIM, tramite cui si possono proporre progetti e cercare finanziamenti per l'acquisto di materiale o pagamento di esperti.

LABORATORIO DI POTENZIAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO

E' un laboratorio extracurriculare facoltativo rivolto agli alunni delle classi terze orientati verso indirizzi tecnico-scientifici, al fine di potenziare le abilità del disegno tecnico e le competenze nella creazione di prodotti digitali.

Prevede sei rientri pomeridiani di due ore ciascuno.

"Le emozioni in musica e movimento"

Questo progetto si propone di unire e conciliare, attraverso la danza, lo sviluppo motorio e l'evoluzione emozionale del soggetto, proiettandolo in modo consapevole nello spazio e verso gli altri. Con la danza si vuole rendere tutti gli alunni abili e consapevoli del percorso personale di crescita, di arrichimento e di riscoperta del linguaggio corporeo.

PROGETTO KAIROS "Musical...mente insieme seppur diversi"

E' un progetto in cui si utilizzano la danza e la musica per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni all'interno del gruppo classe, promuovendo i processi di comunicazione, valorizzando le capacità dei singoli e l'espressione delle proprie emozioni, ma anche sviluppando atteggiamenti di apertura e accoglienza dell'altro da sé.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA MILANESI

L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta formativa con la progettazione e la realizzazione di interventi educativi, formativi e didattici volti allo sviluppo della persona umana e in linea con i principi che saranno espressi nel piano di miglioramento, elaborando progetti che, anche a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione della progettazione annuale. UNICEF Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. E' prevista una marcia dei diritti con tema "Il diritto alla salute" a cui parteciperanno tutte le classi, mentre le classi quinte approfondiranno la tematica e presenteranno il lavoro al sindaco a fine anno scolastico. LETTORATO IN LINGUA INGLESE Interventi di potenziamento tenuti da insegnanti madrelingua e gestiti dai docenti di classe. Il progetto ha come compito principale la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa. PROGETTO INCLUSIONE – RECUPERO-

POTENZIAMENTO L'intento che ci si propone è di garantire il successo formativo e l'inclusione di tutti gli studenti dando la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. PROGETTO BIBLIOTECA COMUNALE PICCOLI GRANDI LETTORI IN BIBLIOTECA Percorsi di animazione alla lettura, di educazione all'ascolto, di lettura e scrittura creativa e di ricerca-azione anche con l'utilizzo di tecnologie informatiche in collaborazione con la Biblioteca Comunale. STRADA SICURA Il progetto mira a favorire la conoscenza dell'ambiente urbano e stradale e l'acquisizione di un comportamento adeguato e costruttivo connesso alla normativa e alle problematiche stradali. RALLY MATEMATICO TRANSALPINO E' un confronto fra classi, dalla terza primaria al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi matematici. PROGETTO LETTURA: L'AMBIENTE Si propone di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Il tema comune a tutte le classi è l'ambiente. ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITA', OVVERO...IO E LA BIODIVERSITA' Il progetto rientra nel progetto Kairos del Lions Club e nasce dalla rilevazione della necessità di indurre negli alunni un bisogno: l'acquisizione del valore della biodiversità come ricchezza e come libertà di scelta. Tale bisogno si contestualizza nel quadro generale di riferimento dei bisogni reali individuati nel nostro PTOF. AmbientiAMOci...in movimento La danza, inserita nel progetto Kairos "Alla scoperta della biodiversità" si propone come attività globale che consente di unire e conciliare lo sviluppo motorio con lo sviluppo emozionale del soggetto e si pone altresì l'obiettivo di rendere tutti gli alunni abili e consapevoli del percorso personale di crescita, di arriccchimento e di riscoperta del linguaggio del corpo, affinando le funzioni psicomotorie. Nell'ottica di inclusione a cui tende il progetto, è possibile pensare che la danza educativa offra un percorso privilegiato che tenda a far acquisire controllo, coordinazione e armonia nei movimenti in un clima coinvolgente e soprattutto aggregante di accettazione di sé e dell'altro. PROGETTO ANPI- IL GIORNALINO DI CLASSE Il progetto prevede la realizzazione di un giornalino, un'edizione straordinaria dedicata ai 75 anni della Costituzione, in cui saranno raccolti i disegni e i testi dei bambini, prodotti in seguito a letture di brani che raccontano la storia della Costituzione e fanno riflettere sul suo contenuto. PROGETTO SERRA Si propone come laboratorio attivo in cui fermarsi a riflettere, per "imparare facendo", sviluppando la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, alimentando il concetto del "prendersi cura di..." per produrre cibo o risparmiare energia. Vuole essere altresì come uno strumento didattico attraverso il quale favorire lo sviluppo di relazioni significative con gli altri e con la terra in cui viviamo. PROGETTO TEATRO Ci si propone di far vivere

un'esperienza teatrale che non vuole essere puro intrattenimento o semplice attività ludico-ricreativa, ma un momento di formazione incentrato sulla sfera emotiva e sulla capacità creativa dello studente che diventa protagonista del "fare teatro". Il corso è indirizzato ai bambini delle classi quinte. POLLICINO VERDE Il progetto didattico vuole promuovere interesse per la natura, responsabilità nei confronti dell'ambiente e del pianeta, consapevolezza della biodiversità e dei cambiamenti climatici. ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA Il progetto è rivolto agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. I suoi contenuti sono: l'Amicizia, la Solidarietà, l'Integrazione, la Pace, la Costituzione italiana, la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo e l'Ambiente. INCLUSIONE BES – ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO Il progetto riguarda l'alfabetizzazione in lingua italiana, con l'obiettivo di avviare una competenza di base in italiano L2. E' rivolto principalmente agli alunni neoarrivati, ma anche a quelli che necessitano di migliorare e potenziare l'uso scritto e parlato della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado. Potenziare le competenze sociali e civiche. Migliorare le competenze digitali degli studenti.

Approfondimento

UNICEF

Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

Verrà sviluppato in ogni classe con contenuti e argomenti differenti, adeguati alla classe.

LETTORATO IN LINGUA INGLESE

Interventi di potenziamento tenuti da insegnanti madrelingua o altamente specializzati e gestiti dai docenti di classe. Il progetto ha come compito principale la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa.

PROGETTO - ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO... per le strade del mio paese

Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio.

PROGETTO - ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO... per le strade del mio paese

Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio.

RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

L'obiettivo è promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi.

Saranno coinvolte le classi terze, quarte e quinte.

PROGETTO LETTURA: LE EMOZIONI

Si propone di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Il tema comune a tutte le classi sono le emozioni.

PROGETTO ANPI- IL GIORNALINO DI CLASSE

Il progetto prevede la realizzazione di un giornalino di classe, dedicato alle "Parole e ai colori della libertà", in cui saranno raccolti i disegni e i testi dei bambini, prodotti dopo letture che raccontano episodi della Lotta di Liberazione.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto è rivolto agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. I suoi contenuti sono: l'Amicizia, la Solidarietà, l'Integrazione, la Pace, la Costituzione italiana, la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo e l'Ambiente.

PROTEZIONE CIVILE

Il progetto è finalizzato a diffondere oltre che la cultura della prevenzione e della solidarietà, anche l'assimilazione di comportamenti consapevoli e corretti in caso di allerta o emergenza.

INCLUSIONE BES – ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Il progetto riguarda l'alfabetizzazione in lingua italiana, con l'obiettivo di avviare una competenza di base in italiano L2. E' rivolto principalmente agli alunni neoarrivati, ma anche a quelli che necessitano di migliorare e potenziare l'uso scritto e parlato della lingua italiana.

POLLICINO VERDE – progetto Viridea

Il progetto didattico vuole promuovere interesse per la natura, responsabilità nei confronti dell'ambiente e del pianeta, consapevolezza della biodiversità e dei cambiamenti climatici.

SUPPORTO PSICOLOGICO

Il progetto è rivolto agli alunni, ai genitori e ai docenti di tutte le classi. Lo scopo è quello di creare una modalità di ascolto e confronto su situazioni vissute con difficoltà o disagio, al fine di prevenire forme di devianza giovanile e abbandono scolastico e di sostenere e orientare chi dovesse trovare ostacoli nel percorso di crescita, facilitando il dialogo e la gestione di eventuali conflitti. (tutte le classi)

CROCE ROSSA ITALIANA

E' un progetto che mira a favorire lo sviluppo e la crescita personale dei giovani incoraggiandoli a diventare attori chiave della loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà.

DecoriAMO PER L'ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA dell'IRCCCS San Matteo

Il progetto prevede la realizzazione di addobbi natalizi da donare all'oncoematologia pediatrica dell'IRCSS San Matteo di Pavia.

ORTO/SERRA Slow food Oltrepo' pavese

Prevede lezioni frontali sul racconto dell'ambiente e del territorio, per sensibilizzare sulla diversità, nello specifico sulla biodiversità.

A complemento, l'organizzazione di un orto didattico nel giardino della scuola .

PROGETTO SCACCHI

Il progetto si propone di sviluppare le capacità logiche, stimolare il pensiero organizzato, lo sviluppo dell'attenzione e della memoria.

E' rivolto alle classi terze e quarte .

PROGETTO VV.FF

Il progetto vuole rendere consapevoli i bambini dei potenziali pericoli e di come prevenirli e, eventualmente, affrontarli.

Tutto ciò diffondendo la cultura della prevenzione e le pratiche da adottare in caso di emergenza.

“Le emozioni in musica e movimento”

Questo progetto si propone di unire e conciliare, attraverso la danza, lo sviluppo motorio e l’evoluzione emozionale del soggetto, proiettandolo in modo consapevole nello spazio e verso gli altri. Con la danza si vuole rendere tutti gli alunni abili e consapevoli del percorso personale di crescita, di arrichimento e di riscoperta del linguaggio corporeo.

PROGETTO KAIROS “Musical...mente insieme seppur diversi”

E’ un progetto in cui si utilizzano la danza e la musica per favorire l’integrazione e l’inclusione degli alunni all’interno del gruppo classe, promuovendo i processi di comunicazione, valorizzando le capacità dei singoli e l’espressione delle proprie emozioni, ma anche sviluppando atteggiamenti di apertura e accoglienza dell’altro da sé.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze si presenta come un istituto di partecipazione all’amministrazione comunale volto a favorire una idonea crescita degli allievi, nella piena

consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni. Scopo del progetto è anche quello di creare scambi e interazioni con i CCRR del territorio nazionale al fine di:

- Conoscere, rispettare, valorizzare e far apprezzare il proprio territorio di provenienza, nell'ottica della condivisione di ideali e buone pratiche;
- Creare scambi quali ricchezza culturale;
- Condividere valori e ideali.

PROGETTO GS SAN MARTINO

Prevede incontri per ogni classe del primo triennio della scuola primaria, tenuti da un esperto tecnico del settore motorio che ha come fine valorizzare l'educazione fisica e sportiva affiancando l'insegnante titolare di classe.

L'obiettivo è sviluppare l'attività di avviamento sportivo del calcio, della pallavolo e del basket.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA MEZZADRA

L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta formativa con la progettazione e la realizzazione di

interventi educativi, formativi e didattici volti allo sviluppo della persona umana e in linea con i principi che saranno espressi nel piano di miglioramento, elaborando progetti che, anche a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione della progettazione annuale. UNICEF Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Verrà sviluppato in ogni classe con contenuti e argomenti differenti, adeguati alla classe. LETTORATO IN LINGUA INGLESE Interventi di potenziamento tenuti da insegnanti madrelingua e gestiti dai docenti di classe. Il progetto ha come compito principale la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa. PROGETTO - ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO... per le strade del mio paese Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio. PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. RALLY MATEMATICO TRANSALPINO E' un confronto fra classi, dalla terza primaria al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi matematici. PROGETTO LETTURA: L'AMBIENTE Si propone di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Il tema comune a tutte le classi è l'ambiente. ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITA', OVVERO...IO E LA BIODIVERSITA' La proposta rientra nel progetto Kairos del Lions Club e nasce dalla necessità di indurre negli alunni la consapevolezza della biodiversità come ricchezza e come fonte di opportunità alternative. Tale consapevolezza si contestualizza nel quadro generale di riferimento dei bisogni reali individuati nel nostro PTOF: maturazione della coscienza di sé, rispetto dell'ambiente, incentivo della relazione con gli altri, conoscenza critica dei saperi fondamentali e del loro uso consapevole. AmbientiAMOci...in movimento La danza, inserita nel progetto Kairos "Alla scoperta della biodiversità", si propone come attività globale che unisca e concili lo sviluppo motorio e quello emozionale dell'alunno. Ciò nel quadro di una generale presa di coscienza della dimensione emotiva, cognitiva e relazionale, affinando le funzioni psicomotorie, in un clima aggregante ed emozionalmente significativo. PROGETTO ANPI- IL GIORNALINO DI CLASSE Il progetto prevede la realizzazione di un giornalino di classe, "Edizione straordinaria" dedicata ai 75 anni della Costituzione, in cui saranno raccolti i disegni e i testi dei bambini, prodotti dopo letture di brani sulla storia della Costituzione e sul suo

contenuto. ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA Il progetto è rivolto agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. I suoi contenuti sono: l'Amicizia, la Solidarietà, l'Integrazione, la Pace, la Costituzione italiana, la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo e l'Ambiente. PROTEZIONE CIVILE Il progetto è finalizzato a diffondere oltre che la cultura della prevenzione e della solidarietà, anche l'assimilazione di comportamenti consapevoli e corretti in caso di allerta o emergenza. Nei tre incontri previsti verranno illustrati una serie di comportamenti e consigli pratici differenziati a seconda della tipologia di rischio, da tenere in caso di emergenza. INCLUSIONE BES – ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO Il progetto riguarda l'alfabetizzazione in lingua italiana, con l'obiettivo di avviare una competenza di base in italiano L2. E' rivolto principalmente agli alunni neoarrivati, ma anche a quelli che necessitano di migliorare e potenziare l'uso scritto e parlato della lingua italiana. PROGETTO TENNIS (completamento a.s. 2022/23) A completamento del progetto iniziato lo scorso anno, verranno svolte lezioni di tennis nella modalità concordata precedentemente. POLLICINO VERDE Il progetto didattico vuole promuovere interesse per la natura, responsabilità nei confronti dell'ambiente e del pianeta, consapevolezza della biodiversità e dei cambiamenti climatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado. Potenziare le competenze sociali e civiche. Migliorare le competenze digitali degli studenti.

Approfondimento

UNICEF

Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

Verrà sviluppato in ogni classe con contenuti e argomenti differenti, adeguati alla classe.

LETTORATO IN LINGUA INGLESE

Interventi di potenziamento tenuti da insegnanti madrelingua o altamente specializzati e gestiti dai docenti di classe. Il progetto ha come compito principale la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa.

PROGETTO - ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO... per le strade del mio paese

Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio.

PROGETTO - ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO... per le strade del mio paese

Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio.

RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

L'obiettivo è promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi.

Saranno coinvolte le classi terze, quarte e quinte.

PROGETTO LETTURA: LE EMOZIONI

Si propone di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Il tema comune a tutte le classi sono le emozioni.

PROGETTO ANPI- IL GIORNALINO DI CLASSE

Il progetto prevede la realizzazione di un giornalino di classe, dedicato alle "Parole e ai colori della libertà", in cui saranno raccolti i disegni e i testi dei bambini, prodotti dopo letture che raccontano episodi della Lotta di Liberazione.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto è rivolto agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. I suoi contenuti sono: l'Amicizia, la Solidarietà, l'Integrazione, la Pace, la Costituzione italiana, la

Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo e l'Ambiente.

PROTEZIONE CIVILE

Il progetto è finalizzato a diffondere oltre che la cultura della prevenzione e della solidarietà, anche l'assimilazione di comportamenti consapevoli e corretti in caso di allerta o emergenza.

INCLUSIONE BES – ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Il progetto riguarda l'alfabetizzazione in lingua italiana, con l'obiettivo di avviare una competenza di base in italiano L2. E' rivolto principalmente agli alunni neoarrivati, ma anche a quelli che necessitano di migliorare e potenziare l'uso scritto e parlato della lingua italiana.

POLLICINO VERDE – progetto Viridea

Il progetto didattico vuole promuovere interesse per la natura, responsabilità nei confronti dell'ambiente e del pianeta, consapevolezza della biodiversità e dei cambiamenti climatici.

SUPPORTO PSICOLOGICO

Il progetto è rivolto agli alunni, ai genitori e ai docenti di tutte le classi. Lo scopo è quello di creare una modalità di ascolto e confronto su situazioni vissute con difficoltà o disagio, al fine di prevenire forme di devianza giovanile e abbandono scolastico e di sostenere e orientare chi dovesse trovare ostacoli nel percorso di crescita, facilitando il dialogo e la gestione di eventuali conflitti. (tutte le classi)

CROCE ROSSA ITALIANA

E' un progetto che mira a favorire lo sviluppo e la crescita personale dei giovani incoraggiandoli a diventare attori chiave della loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà.

DecoriAMO PER L'ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA dell'IRCCCS San Matteo

Il progetto prevede la realizzazione di addobbi natalizi da donare all'oncoematologia pediatrica dell'IRCSS San Matteo di Pavia.

ORTO/SERRA Slow food Oltrepo' pavese

Prevede lezioni frontali sul racconto dell'ambiente e del territorio, per sensibilizzare sulla diversità, nello specifico sulla biodiversità.

A complemento, l'organizzazione di un orto didattico nel giardino della scuola .

PROGETTO SCACCHI

Il progetto si propone di sviluppare le capacità logiche, stimolare il pensiero organizzato, lo sviluppo dell'attenzione e della memoria.

E' rivolto alle classi terze e quarte .

PROGETTO VV.FF

Il progetto vuole rendere consapevoli i bambini dei potenziali pericoli e di come prevenirli e, eventualmente, affrontarli.

Tutto ciò diffondendo la cultura della prevenzione e le pratiche da adottare in caso di emergenza.

“Le emozioni in musica e movimento”

Questo progetto si propone di unire e conciliare, attraverso la danza, lo sviluppo motorio e l’evoluzione emozionale del soggetto, proiettandolo in modo consapevole nello spazio e verso gli altri. Con la danza si vuole rendere tutti gli alunni abili e consapevoli del percorso personale di crescita, di arrichimento e di riscoperta del linguaggio corporeo.

PROGETTO KAIROS “Musical...mente insieme seppur diversi”

E’ un progetto in cui si utilizzano la danza e la musica per favorire l’integrazione e l’inclusione degli alunni all’interno del gruppo classe, promuovendo i processi di comunicazione, valorizzando le capacità dei singoli e l’espressione delle proprie emozioni, ma anche sviluppando atteggiamenti di apertura e accoglienza dell’altro da sé.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze si presenta come un istituto di partecipazione all’amministrazione comunale volto a favorire una idonea crescita degli allievi, nella piena

consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni. Scopo del progetto è anche quello di creare scambi e interazioni con i CCRR del territorio nazionale al fine di:

- Conoscere, rispettare, valorizzare e far apprezzare il proprio territorio di provenienza, nell'ottica della condivisione di ideali e buone pratiche;
- Creare scambi quali ricchezza culturale;
- Condividere valori e ideali.

PROGETTO GS SAN MARTINO

Prevede incontri per ogni classe del primo triennio della scuola primaria, tenuti da un esperto tecnico del settore motorio che ha come fine valorizzare l'educazione fisica e sportiva affiancando l'insegnante titolare di classe.

L'obiettivo è sviluppare l'attività di avviamento sportivo del calcio, della pallavolo e del basket.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PROGETTO ORTO - SERRA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

	· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che i bambini non sempre hanno modo di sperimentare. Coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni comuni e dei saperi altrui. Coltivare l'orto a scuola è un attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare, il cibo e la cultura del territorio.

RISULTATI ATTESI

- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione, biologico, tradizioni, filiera corta, alimentazione sostenibile ecc.).
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico": saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.
- Migliorare i rapporti interpersonali.
- Favorire la collaborazione tra gli alunni.
- Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

- Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto consiste in una serie di azioni rivolte al mondo della scuola, in cui diverse classi del territorio provinciale (Lomellina, Pavese e Oltrepò) sono parte attiva nella realizzazione di interventi trasversali di promozione dell'ambiente, del territorio, della biodiversità locale, anche attraverso lo strumento della divulgazione a pari. Le azioni sono prevedono il racconto dell'ambiente e del territorio, un'esperienza di contatto tra scuola, natura e relazioni; conoscere la biodiversità per sensibilizzare i più piccoli (scuole primarie del territorio) sull'importanza di prendersi cura della diversità, nello specifico la biodiversità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Piano Nazionale per la Scuola Digitale d'Istituto ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione. Il documento ha funzione di indirizzo e punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (*lifelong learning*) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il nostro Istituto Comprensivo ha individuato l'**animatore digitale,** Paola Zanaletti, e un **team digitale**, composto da Maria Grazia Lunghi, Silvia Iannascoli, Elena Necchi e Renata Nobili, con funzione di supporto e collaborazione.

L'**animatore digitale** è un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe e agisce quindi in queste tre aree di competenza: formazione, comunità, strumenti e spazi innovativi.

In particolare il nostro animatore ha assunto il ruolo con i seguenti

Ambito 1. Strumenti	Attività

compiti di supporto all' attività organizzativa:

• Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

• Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

• Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

STRUMENTI ABILITANTI

E' la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.
Gli strumenti informatici costituiscono solo il primo passo di un percorso che si deve sviluppare attraverso una formazione di base:

- per l'uso della tecnologia;
- per le metodologie e l'uso degli ambienti per la didattica digitale;
- per la formazione di studenti sulla cittadinanza digitale;
- per l'uso degli applicativi DAD/DDI da parte di alunni, genitori, docenti

Nel nostro Istituto sono presenti:

Atelier CREATIVI
L'Atelier Creativo è un Fab Lab dove tutti i ragazzi, anche quelli con

Ambito 1. Strumenti	Attività

comportamenti difficili, con disabilità, con bisogni educativi speciali, sono messi nella condizione di praticare una didattica attiva fondata sul potenziamento della propria creatività utilizzando le tecnologie in modo corretto ed imparando l'***abc*** di affascinanti professioni (fotografo, cineoperatore, cuoco, disc jockey, grafico, ecc.), della programmazione informatica (***coding***) e della robotica. L'atelier è quindi un ambiente ad alta flessibilità che consente l'utilizzo di tecnologie didattiche per la promozione delle materie STEM e di vari linguaggi tramite metodologie di ***problem solving***, ***cooperative learning***, didattica attiva e laboratoriale.

Studenti e mondo Tech.
AWS GetIT è un progetto WeSchool volto a sviluppare le competenze digitali e conoscere le opportunità professionali del mondo della tecnologia tramite il coinvolgimento in una sfida: progettare un'app che abbia un impatto positivo nella propria scuola o comunità.

Un click: Una finestra sul mondo (per conoscere e per conoscersi in amicizia)
Informatica. La scuola ha un ruolo decisivo nella formazione della cultura scientifica intesa come capacità di orientamento, interpretazione e come strumento per utilizzare le informazioni che si possiedono cercandone di nuove. L'introduzione del Metodo Scientifico come metodo di indagine della realtà incoraggia gli alunni della scuola primaria all'esplorazione, alla formulazione di idee, alla sperimentazione, stimolandoli a partecipare attivamente alle attività pratiche, facendo appello non solo alla dimensione cognitiva, ma anche a quella emotiva e pragmatica.

Coding facendo
Attivazione di laboratori per la scuola di infanzia sullo sviluppo del pensiero computazionale con approccio alla robotica.

Programma il futuro
Sviluppo del lato scientifico-culturale dell'informatica, il pensiero

Ambito 1. Strumenti	Attività

computazionale, al fine di sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, attraverso la programmazione informatica in un contesto di gioco. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

CODING
Attivazione di laboratori per la scuola primaria sullo sviluppo del pensiero computazionale con approccio alla robotica.

??? Progetto "ADOLESCENZA"- SCUOLE AL CENTRO – Comunità educanti che crescono in rete ???
Coinvolge classi della Secondaria in laboratori formativi e partecipativi attivi, di tipo tecnologico.

STEAM (con l'acronimo STEAM si indicano le seguenti discipline: Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica.)
Innovazione e integrazione delle metodologie didattiche, finalizzate all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche nell'interpretazione della crescente complessità della realtà, attraverso attività di apprendimento basate sul metodo scientifico applicato alla vita quotidiana, includendo la lettura e la comunicazione, secondo un approccio transdisciplinare volto allo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza.

Titolo attività

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PENSARE IL WEB 4.0

Ambito 1. Strumenti	Attività

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta agli alunni come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con momenti di insegnamento a distanza (svolti su piattaforme digitali). La progettazione della didattica in modalità digitale considera il contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività e si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Per questo motivo gli obiettivi della didattica integrata devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto, nel Piano di miglioramento e nella Carta dei valori:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola

Ambito 1. Strumenti	Attività
	(docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione. ***FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO*** Formazione sull'innovazione didattica 1) attività per garantire all'Istituto IC di San martino Siccomario, gli strumenti indispensabili per l'attivazione della DDI; 2) attività di formazione ai docenti per far acquisire le procedure d'utilizzo delle diverse Applicazioni sulla piattaforma GSuite for Education, da utilizzare sia in modalità sincrona, sia asincrona (Meet, Drive, ClassRoom, Moduli, ecc.), creazione di tutorial, video e digitali, da diffondere a docenti e genitori per l'uso delle diverse applicazioni, supporto ai docenti in difficoltà nell'uso degli applicativi; 3) attività di formazione all'uso dei monitor digitali interattivi touch screen, per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Piano Nazionale per la Scuola Digitale d'Istituto COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Attività previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione. Il documento ha funzione di indirizzo e punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (***lifelong learning***) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il nostro Istituto Comprensivo ha individuato l'**animatore digitale,** Paola Zanaletti, e un **team digitale**, composto da Maria Grazia Lunghi, Silvia Iannascoli, Elena Necchi e Renata Nobili, con funzione di supporto e collaborazione.

L'**animatore digitale** è un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe e agisce quindi in queste tre aree di competenza: formazione, comunità, strumenti e spazi innovativi.

In particolare il nostro animatore ha assunto il ruolo con i seguenti compiti di supporto all' attività organizzativa:

• Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

• Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

• Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

STRUMENTI ABILITANTI

E' la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.
Gli strumenti informatici costituiscono solo il primo passo di un percorso che si deve sviluppare attraverso una formazione di base:

- per l'uso della tecnologia;
- per le metodologie e l'uso degli ambienti per la didattica digitale;
- per la formazione di studenti sulla cittadinanza digitale;
- per l'uso degli applicativi DAD/DDI da parte di alunni, genitori, docenti

Nel nostro Istituto sono presenti:

Atelier CREATIVI
L'Atelier Creativo è un Fab Lab dove tutti i ragazzi, anche quelli con comportamenti difficili, con disabilità, con bisogni educativi speciali, sono messi nella condizione di praticare una didattica attiva fondata sul potenziamento della propria creatività utilizzando le tecnologie in modo corretto ed imparando l'***abc*** di affascinanti professioni (fotografo, cineoperatore, cuoco, disc jockey, grafico, ecc.), della programmazione informatica (***coding***) e della robotica. L'atelier è quindi un ambiente ad alta flessibilità che consente l'utilizzo di tecnologie didattiche per la promozione delle materie STEM e di vari linguaggi tramite metodologie di ***problem solving***, ***cooperative learning***, didattica attiva e laboratoriale.

Studenti e mondo Tech.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

AWS GetIT è un progetto WeSchool volto a sviluppare le competenze digitali e conoscere le opportunità professionali del mondo della tecnologia tramite il coinvolgimento in una sfida: progettare un'app che abbia un impatto positivo nella propria scuola o comunità.

Un click: Una finestra sul mondo (per conoscere e per conoscersi in amicizia)
Informatica. La scuola ha un ruolo decisivo nella formazione della cultura scientifica intesa come capacità di orientamento, interpretazione e come strumento per utilizzare le informazioni che si possiedono cercandone di nuove. L'introduzione del Metodo Scientifico come metodo di indagine della realtà incoraggia gli alunni della scuola primaria all'esplorazione, alla formulazione di idee, alla sperimentazione, stimolandoli a partecipare attivamente alle attività pratiche, facendo appello non solo alla dimensione cognitiva, ma anche a quella emotiva e pragmatica.

Coding facendo
Attivazione di laboratori per la scuola di infanzia sullo sviluppo del pensiero computazionale con approccio alla robotica.

Programma il futuro
Sviluppo del lato scientifico-culturale dell'informatica, il pensiero computazionale, al fine di sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, attraverso la programmazione informatica in un contesto di gioco. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

CODING
Attivazione di laboratori per la scuola primaria sullo sviluppo del pensiero computazionale con approccio alla robotica.

??? Progetto "ADOLESCENZA"- SCUOLE AL CENTRO – Comunità

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

educanti che crescono in rete ???
Coinvolge classi della Secondaria in laboratori formativi e partecipativi attivi, di tipo tecnologico.

STEAM (con l'acronimo STEAM si indicano le seguenti discipline: Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica.)
Innovazione e integrazione delle metodologie didattiche, finalizzate all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche nell'interpretazione della crescente complessità della realtà, attraverso attività di apprendimento basate sul metodo scientifico applicato alla vita quotidiana, includendo la lettura e la comunicazione, secondo un approccio transdisciplinare volto allo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza.

Titolo attività

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PENSARE IL WEB 4.0
La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta agli alunni come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con momenti di insegnamento a distanza (svolti su piattaforme digitali). La progettazione della didattica in modalità digitale considera il contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività e si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.
Per questo motivo gli obiettivi della didattica integrata devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto, nel Piano di miglioramento e nella Carta dei

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

valori:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione sull'innovazione didattica

1) attività per garantire all'Istituto IC di San martino Siccomario, gli

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	strumenti indispensabili per l'attivazione della DDI; 2) attività di formazione ai docenti per far acquisire le procedure d'utilizzo delle diverse Applicazioni sulla piattaforma GSuite for Education, da utilizzare sia in modalità sincrona, sia asincrona (Meet, Drive, ClassRoom, Moduli, ecc.), creazione di tutorial, video e digitali, da diffondere a docenti e genitori per l'uso delle diverse applicazioni, supporto ai docenti in difficoltà nell'uso degli applicativi; 3) attività di formazione all'uso dei monitor digitali interattivi touch screen, per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Piano Nazionale per la Scuola Digitale d'Istituto ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **Attività previste in relazione al PNSD** **Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)**, è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione. Il documento ha funzione di indirizzo e punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (*lifelong learning*) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Il nostro Istituto Comprensivo ha individuato l'**animatore digitale,** Paola Zanaletti, e un **team digitale**, composto da Maria Grazia

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Lunghi, Silvia Iannascoli, Elena Necchi e Renata Nobili, con funzione di supporto e collaborazione.

L'**animatore digitale** è un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe e agisce quindi in queste tre aree di competenza: formazione, comunità, strumenti e spazi innovativi.

In particolare il nostro animatore ha assunto il ruolo con i seguenti compiti di supporto all' attività organizzativa:

• Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

• Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

• Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

STRUMENTI ABILITANTI

E' la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Gli strumenti informatici costituiscono solo il primo passo di un percorso che si deve sviluppare attraverso una formazione di base:

- per l'uso della tecnologia;
- per le metodologie e l'uso degli ambienti per la didattica digitale;
- per la formazione di studenti sulla cittadinanza digitale;
- per l'uso degli applicativi DAD/DDI da parte di alunni, genitori, docenti

Nel nostro Istituto sono presenti:

Atelier CREATIVI

L'Atelier Creativo è un Fab Lab dove tutti i ragazzi, anche quelli con comportamenti difficili, con disabilità, con bisogni educativi speciali, sono messi nella condizione di praticare una didattica attiva fondata sul potenziamento della propria creatività utilizzando le tecnologie in modo corretto ed imparando l'***abc*** di affascinanti professioni (fotografo, cineoperatore, cuoco, disc jockey, grafico, ecc.), della programmazione informatica (***coding***) e della robotica. L'atelier è quindi un ambiente ad alta flessibilità che consente l'utilizzo di tecnologie didattiche per la promozione delle materie STEM e di vari linguaggi tramite metodologie di ***problem solving***, ***cooperative learning***, didattica attiva e laboratoriale.

Studenti e mondo Tech.

AWS GetIT è un progetto WeSchool volto a sviluppare le competenze digitali e conoscere le opportunità professionali del mondo della tecnologia tramite il coinvolgimento in una sfida: progettare un'app che abbia un impatto positivo nella propria scuola o comunità.

Un click: Una finestra sul mondo (per conoscere e per conoscersi in amicizia)

Informatica. La scuola ha un ruolo decisivo nella formazione della

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

cultura scientifica intesa come capacità di orientamento, interpretazione e come strumento per utilizzare le informazioni che si possiedono cercandone di nuove. L'introduzione del Metodo Scientifico come metodo di indagine della realtà incoraggia gli alunni della scuola primaria all'esplorazione, alla formulazione di idee, alla sperimentazione, stimolandoli a partecipare attivamente alle attività pratiche, facendo appello non solo alla dimensione cognitiva, ma anche a quella emotiva e pragmatica.

Coding facendo
Attivazione di laboratori per la scuola di infanzia sullo sviluppo del pensiero computazionale con approccio alla robotica.

Programma il futuro
Sviluppo del lato scientifico-culturale dell'informatica, il pensiero computazionale, al fine di sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, attraverso la programmazione informatica in un contesto di gioco. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

CODING
Attivazione di laboratori per la scuola primaria sullo sviluppo del pensiero computazionale con approccio alla robotica.

??? Progetto "ADOLESCENZA"- SCUOLE AL CENTRO – Comunità educanti che crescono in rete ???
Coinvolge classi della Secondaria in laboratori formativi e partecipativi attivi, di tipo tecnologico.

STEAM (con l'acronimo STEAM si indicano le seguenti discipline: Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica.)
Innovazione e integrazione delle metodologie didattiche, finalizzate all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

scientifiche nell'interpretazione della crescente complessità della realtà, attraverso attività di apprendimento basate sul metodo scientifico applicato alla vita quotidiana, includendo la lettura e la comunicazione, secondo un approccio transdisciplinare volto allo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza.

Titolo attività

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PENSARE IL WEB 4.0

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta agli alunni come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con momenti di insegnamento a distanza (svolti su piattaforme digitali). La progettazione della didattica in modalità digitale considera il contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività e si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Per questo motivo gli obiettivi della didattica integrata devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto, nel Piano di miglioramento e nella Carta dei valori:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione sull'innovazione didattica

1) attività per garantire all'Istituto IC di San martino Siccomario, gli strumenti indispensabili per l'attivazione della DDI;
2) attività di formazione ai docenti per far acquisire le procedure d'utilizzo delle diverse Applicazioni sulla piattaforma GSuite for Education, da utilizzare sia in modalità sincrona, sia asincrona (Meet, Drive, ClassRoom, Moduli, ecc.), creazione di tutorial, video e digitali, da diffondere a docenti e genitori per l'uso delle

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	diverse applicazioni, supporto ai docenti in difficoltà nell'uso degli applicativi; 3) attività di formazione all'uso dei monitor digitali interattivi touch screen, per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN MARTINO SICCOMARIO - PVAA81601G

TRAVACO' SICCOMARIO - PVAA81602L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali.
La valutazione viene articolata secondo tre fasi fondamentali: una iniziale di in cui viene delineato il quadro delle capacità del singolo bambino al suo primo ingresso nella Scuola dell'Infanzia; una seconda fase in cui viene effettuata un'osservazione sistematica durante il percorso predisposto in cui si verificano l'adeguatezza e l' efficacia delle proposte in relazione ai tempi e agli stili di apprendimento di ciascun alunno; infine, nella terza fase, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi educativo-didattici per valutare gli esiti formativi. Solo al termine degli anni di frequenza della scuola dell'Infanzia, verrà espressa una valutazione intesa come osservazione del processo formativo. Verrà utilizzata una format nel quale si osservano: la conquista di una propria Identità, il grado di Autonomia sviluppato, la Partecipazione alle esperienze proposte, i Traguardi raggiunti nello sviluppo delle Competenze relative ai vari Campi di esperienza.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC SAN MARTINO SICCOMARIO - PVIC81600P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali.
La valutazione viene articolata secondo tre fasi fondamentali: una iniziale di in cui viene delineato il quadro delle capacità del singolo bambino al suo primo ingresso nella Scuola dell'Infanzia; una seconda fase in cui viene effettuata un'osservazione sistematica durante il percorso predisposto in cui si verificano l'adeguatezza e l' efficacia delle proposte in relazione ai tempi e agli stili di apprendimento di ciascun alunno; infine, nella terza fase, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi educativo-didattici per valutare gli esiti formativi. Solo al termine degli anni di frequenza della scuola dell'Infanzia, verrà espressa una valutazione intesa come osservazione del processo formativo. Verrà utilizzata una format nel quale si osservano: la conquista di una propria Identità, il grado di Autonomia sviluppato, la Partecipazione alle esperienze proposte, i Traguardi raggiunti nello sviluppo delle Competenze relative ai vari Campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA INFANZIA
Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Competenze chiave/competenze specifiche /culturali Evidenze osservabili
Competenza alfabetica-funzionale
Comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni; sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
Competenza in materia di cittadinanza
Collabora nel gioco e nel lavoro; osserva le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo; osserva comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Realizza manufatti e grafici utilizzando diverse tecniche manipolative e coloristiche; scopre la ricchezza della diversità ed inizia a riconoscerne il valore.

SCUOLA PRIMARIA
L'attribuzione del giudizio sarà effettuata calcolando la media aritmetica delle valutazioni sull'argomento trattato rilevate da ciascuna disciplina coinvolta nel quadrimestre. Ciascuna valutazione sarà effettuata secondo i criteri di valutazione già presenti nel Ptof.

SCUOLA SECONDARIA
L'attribuzione del voto sarà effettuata calcolando la media aritmetica delle valutazioni sull'argomento trattato rilevate da ciascuna disciplina coinvolta nel quadrimestre, arrotondando alla cifra successiva in caso di frazioni 0,50 o superiori. Ciascuna valutazione sarà effettuata secondo i criteri di valutazione già presenti nel Ptof.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI
AL TERMINE DELLA SCUOLA D'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Si precisa che tali competenze sono incluse nel documento "VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI DI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE RAGGIUNTI AL TERMINE DELLA SCUOLA D'INFANZIA".

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, è
espressa con votazioni in decimi nella scuola secondaria, che indicano diversi livelli di apprendimento.

È effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

È integrata dalla descrizione del processo e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.
I docenti della scuola primaria sono chiamati, infatti, ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, un giudizio descrittivo, ciò nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
L'importante innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, in cui al comma 2-bis riporta «In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/042017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione», per giungere al D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, "... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".
L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".
I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di

apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli sono quattro e vengono di seguito illustrati:

- In via di prima acquisizione;
- Base
- Intermedio;
- Avanzato

Avanzato
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Nel documento di valutazione verranno esplicitati gli obiettivi che meglio descrivono il percorso della disciplina. Essi contengono sempre sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Nel giudizio descrittivo verranno valutate le seguenti dimensioni:

- autonomia
- continuità
- tipologia della situazione (nota e non nota)
- risorse mobilitate

Come definito nell'art. 3, comma 7, dell'Ordinanza n. 172, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, nonché la valutazione del comportamento e dell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione." Art. 3 D.Lgs. 62/2017.
I giudizi non sufficienti saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.
La non ammissione alla classe successiva degli alunni e delle alunne che presentino valutazione non sufficiente in quattro o più discipline verrà discussa dal team docenti per quei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni:
 scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento;
 partecipazione passiva alle proposte della scuola ;
 autonomia di lavoro parziale;
 minimo livello di maturazione personale.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:
- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I voti inferiori a 6/10 saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.
In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata nello scrutinio finale dal consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (D.Lgs 62/2017).
Gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva (nonostante l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento) degli alunni e delle alunne che presentino:
• due insufficienze gravi (voto 4)
• una insufficienza grave (voto 4) e due insufficienze medio/gravi (voto 5)
• quattro insufficienze non gravi (voto 5)

alla presenza di almeno due delle seguenti condizioni:
• scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento, nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP ;
• partecipazione passiva alle proposte didattico -formative personalizzate della scuola ;
• autonomia parziale nel metodo di lavoro;
• livello di maturazione personale non adeguato.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO
L'esame di Stato è finalizzato alla verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno.
Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico

compiuto dall'alunna e dall'alunno nel triennio.
La modalità di svolgimento dell'esame e i relativi criteri di valutazione vengono sanciti dalla normativa ministeriale relativa all'anno in corso e deliberati dal Collegio Docenti.
La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi.
L'esame s'intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
Ai candidati che conseguiranno il punteggio finale di dieci decimi potrà essere assegnata la lode, con decisione assunta all'unanimità da parte della Commissione e secondo i criteri deliberati annualmente dal Collegio Docenti.
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art.12, comma 5 della legge

104/1992.
Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PEI) predisposto dai docenti. La scala numerica dei voti e dei giudizi sono le stesse delle tabelle dei descrittori, approvata dal Collegio dei Docenti.
Gli alunni certificati raggiungono i diversi livelli di apprendimento con l'uso di strumenti compensativi e provvedimenti dispensativi di flessibilità didattica, che servono ad avvalorare la preparazione raggiunta e consentono loro di avere pari opportunità con i compagni.
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).
Finalità della certificazione delle competenze
1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.
2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.
3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.
I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono stati emanati con D.M. 742/2017 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea
c) definizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze
d) valorizzazione delle eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale
e) coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI) perle alunne e gli alunni con disabilità
f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di (INVALSI), distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (D.Lgs n. 62/2017, art. 9, comma 2).
L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (D.Lgs n. 62/2017, art. 1 c. 6)
La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione,

predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

I documenti che definiscono le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze sono stati elaborati e adottati dal Collegio docenti nelle sue articolazioni funzionali: Dipartimenti, Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione e possono essere visionati accedendo alla Home page del nostro Istituto nel banner PTOF E DOCUMENTI D'ISTITUTO

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA
1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione." Art. 3 D.Lgs. 62/2017.
I giudizi non sufficienti saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.
La non ammissione alla classe successiva degli alunni e delle alunne che presentino valutazione non

sufficiente in quattro o più discipline verrà discussa dal team docenti per quei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni:
 scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento;
 partecipazione passiva alle proposte della scuola ;
 autonomia di lavoro parziale;
 minimo livello di maturazione personale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:
- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I voti inferiori a 6/10 saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata nello scrutinio finale dal consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (D.Lgs 62/2017).
Gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva (nonostante l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento) degli alunni e delle alunne che presentino:
- due insufficienze gravi (voto 4)
- una insufficienza grave (voto 4) e due insufficienze medio/gravi (voto 5)
- quattro insufficienze non gravi (voto 5)

alla presenza di almeno due delle seguenti condizioni:

- scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento, nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP ;
- partecipazione passiva alle proposte didattico -formative personalizzate della scuola ;
- autonomia parziale nel metodo di lavoro;
- livello di maturazione personale non adeguato.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato è finalizzato alla verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno.
Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico

compiuto dall'alunna e dall'alunno nel triennio.

La modalità di svolgimento dell'esame e i relativi criteri di valutazione vengono sanciti dalla normativa ministeriale relativa all'anno in corso e deliberati dal Collegio Docenti.

La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi.

L'esame s'intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Ai candidati che conseguiranno il punteggio finale di dieci decimi potrà essere assegnata la lode, con decisione assunta all'unanimità da parte della Commissione e secondo i criteri deliberati annualmente dal Collegio Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:
- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I voti inferiori a 6/10 saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata nello scrutinio finale dal consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (D.Lgs 62/2017).
Gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva (nonostante l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento) degli alunni e delle alunne che presentino:
- due insufficienze gravi (voto 4)
- una insufficienza grave (voto 4) e due insufficienze medio/gravi (voto 5)
- quattro insufficienze non gravi (voto 5)

alla presenza di almeno due delle seguenti condizioni:

- scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento, nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP ;
- partecipazione passiva alle proposte didattico -formative personalizzate della scuola ;
- autonomia parziale nel metodo di lavoro;
- livello di maturazione personale non adeguato.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato è finalizzato alla verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno.
Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico

compiuto dall'alunna e dall'alunno nel triennio.

La modalità di svolgimento dell'esame e i relativi criteri di valutazione vengono sanciti dalla normativa ministeriale relativa all'anno in corso e deliberati dal Collegio Docenti.

La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi.

L'esame s'intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Ai candidati che conseguiranno il punteggio finale di dieci decimi potrà essere assegnata la lode, con decisione assunta all'unanimità da parte della Commissione e secondo i criteri deliberati annualmente dal Collegio Docenti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SAN MARTINO SICCOMARIO - PVMM81601Q

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, è
espressa con votazioni in decimi nella scuola secondaria, che indicano diversi livelli di apprendimento.

È effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

È integrata dalla descrizione del processo e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.
I docenti della scuola primaria sono chiamati, infatti, ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, un giudizio descrittivo, ciò nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
L'importante innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, in cui al comma 2-bis riporta «In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/042017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione», per giungere al D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, "... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".
L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".
I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli sono quattro e vengono di seguito illustrati:
• In via di prima acquisizione;
• Base
• Intermedio;
• Avanzato

Avanzato
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo

discontinuo e non del tutto autonomo.
Base
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Nel documento di valutazione verranno esplicitati gli obiettivi che meglio descrivono il percorso della disciplina. Essi contengono sempre sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Nel giudizio descrittivo verranno valutate le seguenti dimensioni:
• autonomia
• continuità
• tipologia della situazione (nota e non nota)
• risorse mobilitate

Come definito nell'art. 3, comma 7, dell'Ordinanza n. 172, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, nonché la valutazione del comportamento e dell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione." Art. 3 D.Lgs. 62/2017.
I giudizi non sufficienti saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.
La non ammissione alla classe successiva degli alunni e delle alunne che presentino valutazione non sufficiente in quattro o più discipline verrà discussa dal team docenti per quei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni:
 scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento;
 partecipazione passiva alle proposte della scuola ;

 autonomia di lavoro parziale;
 minimo livello di maturazione personale.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:
- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I voti inferiori a 6/10 saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.
In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata nello scrutinio finale dal consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (D.Lgs 62/2017).
Gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva (nonostante l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento) degli alunni e delle alunne che presentino:
• due insufficienze gravi (voto 4)
• una insufficienza grave (voto 4) e due insufficienze medio/gravi (voto 5)
• quattro insufficienze non gravi (voto 5)

alla presenza di almeno due delle seguenti condizioni:
• scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento, nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP ;
• partecipazione passiva alle proposte didattico -formative personalizzate della scuola ;
• autonomia parziale nel metodo di lavoro;
• livello di maturazione personale non adeguato.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO
L'esame di Stato è finalizzato alla verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno.
Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico

compiuto dall'alunna e dall'alunno nel triennio.
La modalità di svolgimento dell'esame e i relativi criteri di valutazione vengono sanciti dalla normativa ministeriale relativa all'anno in corso e deliberati dal Collegio Docenti.
La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi.
L'esame s'intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
Ai candidati che conseguiranno il punteggio finale di dieci decimi potrà essere assegnata la lode, con decisione assunta all'unanimità da parte della Commissione e secondo i criteri deliberati annualmente dal Collegio Docenti.
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art.12, comma 5 della legge 104/1992.
Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PEI) predisposto dai docenti. La scala numerica dei voti e dei giudizi sono le stesse delle tabelle dei descrittori, approvata dal Collegio dei Docenti.
Gli alunni certificati raggiungono i diversi livelli di apprendimento con l'uso di strumenti compensativi e provvedimenti dispensativi di flessibilità didattica, che servono ad avvalorare la preparazione raggiunta e consentono loro di avere pari opportunità con i compagni.
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Finalità della certificazione delle competenze
1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.
2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.
3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.
I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono stati emanati con D.M. 742/2017 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea
c) definizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze
d) valorizzazione delle eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale
e) coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI) perle alunne e gli alunni con disabilità
f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di (INVALSI), distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (D.Lgs n. 62/2017, art. 9, comma 2).
L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (D.Lgs n. 62/2017, art. 1 c. 6)
La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

I documenti che definiscono le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze sono stati elaborati e adottati dal Collegio docenti nelle sue articolazioni funzionali: Dipartimenti, Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione e possono essere visionati accedendo alla Home page del nostro Istituto nel banner PTOF E DOCUMENTI D'ISTITUTO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

SCUOLA SECONDARIA
L'attribuzione del voto sarà effettuata calcolando la media aritmetica delle valutazioni sull'argomento trattato rilevate da ciascuna disciplina coinvolta nel quadrimestre, arrotondando alla cifra successiva in caso di frazioni 0,50 o superiori. Ciascuna valutazione sarà effettuata secondo i criteri di valutazione già presenti nel Ptof.

Criteri di valutazione del comportamento

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:
- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I voti inferiori a 6/10 saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei

livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata nello scrutinio finale dal consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (D.Lgs 62/2017).
Gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva (nonostante l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento) degli alunni e delle alunne che presentino:
- due insufficienze gravi (voto 4)
- una insufficienza grave (voto 4) e due insufficienze medio/gravi (voto 5)
- quattro insufficienze non gravi (voto 5)

alla presenza di almeno due delle seguenti condizioni:

- scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento, nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP ;
- partecipazione passiva alle proposte didattico -formative personalizzate della scuola ;
- autonomia parziale nel metodo di lavoro;
- livello di maturazione personale non adeguato.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato è finalizzato alla verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno.
Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico

compiuto dall'alunna e dall'alunno nel triennio.

La modalità di svolgimento dell'esame e i relativi criteri di valutazione vengono sanciti dalla normativa ministeriale relativa all'anno in corso e deliberati dal Collegio Docenti.

La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi.

L'esame s'intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei

decimi.

Ai candidati che conseguiranno il punteggio finale di dieci decimi potrà essere assegnata la lode, con decisione assunta all'unanimità da parte della Commissione e secondo i criteri deliberati annualmente dal Collegio Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:
- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I voti inferiori a 6/10 saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata nello scrutinio finale dal consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (D.Lgs 62/2017).
Gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva (nonostante l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento) degli alunni e delle alunne che presentino:
- due insufficienze gravi (voto 4)
- una insufficienza grave (voto 4) e due insufficienze medio/gravi (voto 5)
- quattro insufficienze non gravi (voto 5)

alla presenza di almeno due delle seguenti condizioni:

- scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento, nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP ;
- partecipazione passiva alle proposte didattico -formative personalizzate della scuola ;
- autonomia parziale nel metodo di lavoro;
- livello di maturazione personale non adeguato.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato è finalizzato alla verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno.
Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico

compiuto dall'alunna e dall'alunno nel triennio.

La modalità di svolgimento dell'esame e i relativi criteri di valutazione vengono sanciti dalla normativa ministeriale relativa all'anno in corso e deliberati dal Collegio Docenti.

La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi.

L'esame s'intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Ai candidati che conseguiranno il punteggio finale di dieci decimi potrà essere assegnata la lode, con decisione assunta all'unanimità da parte della Commissione e secondo i criteri deliberati annualmente dal Collegio Docenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN MARTINO SICCOMARIO - PVEE81601R
TRAVACO' SICCOMARIO - PVEE81602T

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, è
espressa con votazioni in decimi nella scuola secondaria, che indicano diversi livelli di apprendimento.

È effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

È integrata dalla descrizione del processo e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.
I docenti della scuola primaria sono chiamati, infatti, ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, un giudizio descrittivo, ciò nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
L'importante innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, in cui al comma 2-bis riporta «In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/042017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione», per giungere al D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, "... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".
I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli sono quattro e vengono di seguito illustrati:

- In via di prima acquisizione;
- Base
- Intermedio;
- Avanzato

Avanzato
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Nel documento di valutazione verranno esplicitati gli obiettivi che meglio descrivono il percorso della disciplina. Essi contengono sempre sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Nel giudizio descrittivo verranno valutate le seguenti dimensioni:

- autonomia
- continuità
- tipologia della situazione (nota e non nota)
- risorse mobilitate

Come definito nell'art. 3, comma 7, dell'Ordinanza n. 172, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, nonché la valutazione del comportamento e dell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione." Art. 3 D.Lgs. 62/2017.
I giudizi non sufficienti saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.
La non ammissione alla classe successiva degli alunni e delle alunne che presentino valutazione non sufficiente in quattro o più discipline verrà discussa dal team docenti per quei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni:
 scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento;
 partecipazione passiva alle proposte della scuola ;
 autonomia di lavoro parziale;
 minimo livello di maturazione personale.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:
- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24 giugno1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I voti inferiori a 6/10 saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.
In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe,

con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata nello scrutinio finale dal consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (D.Lgs 62/2017).
Gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva (nonostante l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento) degli alunni e delle alunne che presentino:
• due insufficienze gravi (voto 4)
• una insufficienza grave (voto 4) e due insufficienze medio/gravi (voto 5)
• quattro insufficienze non gravi (voto 5)

alla presenza di almeno due delle seguenti condizioni:
• scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento, nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP ;
• partecipazione passiva alle proposte didattico -formative personalizzate della scuola ;
• autonomia parziale nel metodo di lavoro;
• livello di maturazione personale non adeguato.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO
L'esame di Stato è finalizzato alla verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno.
Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico

compiuto dall'alunna e dall'alunno nel triennio.
La modalità di svolgimento dell'esame e i relativi criteri di valutazione vengono sanciti dalla normativa ministeriale relativa all'anno in corso e deliberati dal Collegio Docenti.
La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi.
L'esame s'intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
Ai candidati che conseguiranno il punteggio finale di dieci decimi potrà essere assegnata la lode, con decisione assunta all'unanimità da parte della Commissione e secondo i criteri deliberati annualmente dal Collegio Docenti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art.12, comma 5 della legge 104/1992.
Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PEI) predisposto dai docenti. La scala numerica dei voti e dei giudizi sono le stesse delle tabelle dei descrittori, approvata dal Collegio dei Docenti.
Gli alunni certificati raggiungono i diversi livelli di apprendimento con l'uso di strumenti compensativi e provvedimenti dispensativi di flessibilità didattica, che servono ad avvalorare la preparazione raggiunta e consentono loro di avere pari opportunità con i compagni.
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).
Finalità della certificazione delle competenze
1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.
2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.
3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.
I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono stati emanati con D.M. 742/2017 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea
c) definizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze
d) valorizzazione delle eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale
e) coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI) perle alunne e gli alunni con disabilità
f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di (INVALSI), distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (D.Lgs n. 62/2017, art. 9, comma 2).

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (D.Lgs n. 62/2017, art. 1 c. 6)
La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

I documenti che definiscono le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze sono stati elaborati e adottati dal Collegio docenti nelle sue articolazioni funzionali: Dipartimenti, Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione e possono essere visionati accedendo alla Home page del nostro Istituto nel banner PTOF E DOCUMENTI D'ISTITUTO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA
L'attribuzione del giudizio sarà effettuata calcolando la media aritmetica delle valutazioni sull'argomento trattato rilevate da ciascuna disciplina coinvolta nel quadrimestre. Ciascuna valutazione sarà effettuata secondo i criteri di valutazione già presenti nel Ptof.

Criteri di valutazione del comportamento

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA
1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente

raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione." Art. 3 D.Lgs. 62/2017.
I giudizi non sufficienti saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.
La non ammissione alla classe successiva degli alunni e delle alunne che presentino valutazione non sufficiente in quattro o più discipline verrà discussa dal team docenti per quei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni:
 scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento;
 partecipazione passiva alle proposte della scuola ;
 autonomia di lavoro parziale;
 minimo livello di maturazione personale.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'integrazione degli studenti CON DISABILITA', con DSA, con BES viene realizzato, a livello progettuale ed organizzativo dai docenti che ricoprono le Funzioni Strumentali per l'Inclusione e dal GLI, gruppo di lavoro che si avvale della sinergia e della cooperazione di diversi attori sociali e specialisti del territorio.

Ogni anno, allo scopo di migliorare l'inclusione degli studenti, vengono pianificati e realizzati percorsi di intervento didattico personalizzato e individualizzato, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico e laboratoriale che, tenendo conto delle caratteristiche peculiari dell'alunno, adottano metodologie e strategie educative adeguate.

Per consentire agli studenti, con disabilità, un passaggio sereno tra diversi ordini di scuola, si organizzano incontri, tra docenti delle scuole, per un confronto e per l'organizzazione di un breve periodo di continuità verticale.

Durante l'anno scolastico, compito del docente di sostegno, oltre a facilitare l'insegnamento con competenze didattiche, metodologiche relazionali, è cooperare ad un continuo dialogo e confronto tra i docenti, volto a favorire l'inclusione scolastica dell'alunno e mantenere relazioni e comunicazioni costruttive con la famiglia e con tutte le figure di riferimento, coinvolte nella presa in carico della fragilità dell'alunno e/o della famiglia.

Pertanto, il raggiungimento degli obiettivi, definiti nei Piani Educativi Individualizzati, viene monitorato e aggiornato con regolarità sulla piattaforma scolastica del registro elettronico, nei verbali delle riunioni di Team, nei Consigli di Classe e nelle relazioni GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) che si rendono necessarie in corso d'opera o a fine anno.

Per quanto concerne gli alunni stranieri , l'Istituto ha provveduto a redigere, anche in quest'anno scolastico, un Progetto specifico finalizzato alla loro accoglienza e integrazione.

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative agli alunni non italofoni, da oltre un triennio l'ambito per la gestione della multiculturalità è affidato ad una Funzione strumentale che si è occupa di:

- applicare il Protocollo di Accoglienza dell'I.C. (che esplicita le procedure di prima accoglienza, di integrazione e personalizzazione del percorso scolastico dell'allievo);
- dalla somministrazione di Test d'Ingresso dedicati, desumere informazioni utili alla designazione della classe di frequenza;
- sulla base dei bisogni formativi dell'Istituto, progettare ed attivare percorsi di alfabetizzazione e/o potenziamento dell'Italiano LS;
- in base alle esigenze dell'I.C. e/o specifiche dei singoli alunni, svolgere costantemente funzione di raccordo tra i vari ordini dell'Istituto e tra scuola ed extrascuola con i vari Enti / Associazioni Onlus presenti sul territorio (per aiuto-compiti e/o partecipazione degli alunni N.A.I. ad iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua italiana anche in periodo extrascolastico)
- curare, in costante collaborazione con la segreteria, la statistica alunni di origine straniera;
- implementare la biblioteca interculturale;
- favorire iniziative di formazione docente in tema di intercultura e apprendimento dell'italiano come LS.

Compatibilmente al finanziamento MIUR di Fondi AAFPI, è stato, infatti, possibile strutturare interventi didattici con alcuni docenti, in orario aggiuntivo e fruire, grazie ai Piani di zona, della collaborazione con alcune Associazioni Onlus per lo svolgimento di attività soprattutto di facilitazione linguistica, di l'alfabetizzazione o di potenziamento linguistico dell'Italiano come L2.

Quanto pianificato a livello progettuale è stato monitorato ed ha condotto ad un report finale relativo al percorso effettuato. Alcuni docenti, in base a personali competenze e interessi, hanno infine realizzato nel corso dell'anno attività a carattere interculturale e/o per la valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono utilizzati: strumenti compensativi, misure dispensative, nuove tecnologie, lavori di gruppo/cooperative learning, materiale didattico strutturato e non.

Inoltre sono attivi gli Atelier Creativi, che, tramite laboratori attrezzati, consentono di realizzare attività mirate alla motricità fine, al problem solving, alle abilità creative e digitali.

Ogni attività viene monitorata attraverso schede di verifica ed incontra un grande interesse e coinvolgimento degli alunni CON DISABILITA' e con BES.

Tra gli studenti con BES vi sono spesso alunni con difficoltà socioculturali e/o con difficoltà di comunicazione nella lingua italiana come L2.

Per molte famiglie di origine non italofona frequentemente sussiste la consuetudine di utilizzare la lingua madre in ambito extrascolastico: tale prassi non è certamente d'aiuto allo sviluppo socio-comunicativo e all'apprendimento didattico.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha il compito di collaborare all'interno dell'Istituto per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano studenti riconosciuti come BES

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si occupa di:

· rilevazione dei BES presenti nella scuola;

· raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione (GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale);

· focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

· rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

· raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI.

· elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Personale ATA
Associazioni
Famiglie
Studenti
Enti locali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) Il PEI promuove l'inclusione degli studenti con disabilità e garantisce a ciascuno tutto il necessario per partecipare appieno alla vita scolastica e realizzare il suo potenziale. Il Decreto interministeriale 182 del 2020 definisce il modello unico per il PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno. Il Decreto ministeriale 153 del 2023 modifica il lavoro del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), le azioni, i modelli, le linee guida.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti di sostegno, contitolari della classe e dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: Fondamentale è il patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia per l'inclusione dell'alunno diversamente abile, che si realizza a partire da una effettiva collaborazione alla stesura e alla verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art.12, comma 5 della legge 104/1992. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale della scuola Secondaria di Primo Grado sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti. La scala numerica dei

voti e dei giudizi sono le stesse delle tabelle dei descrittori, approvata dal Collegio dei Docenti. Gli alunni certificati raggiungono i diversi livelli di apprendimento con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative che servono ad avvalorare la preparazione raggiunta e consentono loro di avere pari opportunità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO L'obiettivo delle attività di Continuità e Orientamento è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze formative condivise, che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola. Attraverso il curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo si sperimenta una progettualità comune ai tre ordini di scuola, dal primo anno della Scuola dell'infanzia, all'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado. Documento ispiratore sono le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo dell'istruzione, testo unitario indirizzato tanto alla scuola dell'Infanzia quanto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, fondato sulla logica curriculare, sulla condivisione dei riferimenti pedagogici e didattici portanti e sulla comunicazione nell'ambito di un medesimo contesto. L'Istituto ha elaborato un Protocollo Continuità che prevede una scansione mensile delle attività che vengono attuate nel corso dell'anno scolastico. Tale protocollo, rivisto nel corrente anno scolastico, vede l'inserimento di tre progetti attuati in tutti e tre i gradi d'istruzione: il progetto lettura, il progetto Kairos e attività per il potenziamento delle abilità matematiche. (vedi allegato). La continuità è prevista tra i bambini della scuola dell'infanzia e quelli del nido; tra i bambini delle classi ponte di infanzia-primaria e tra i bambini dell'ultimo anno della scuola primaria e quelli della secondaria di primo grado. L'Istituto si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni che accedono per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia o nelle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, attraverso attività che li coinvolgano direttamente. In tutte le scuole dell'Istituto sono previsti: - Open day: incontri con i genitori e gli alunni finalizzati alla presentazione dell'Offerta Formativa e della struttura scolastica; - Attività comuni ai tre ordini di scuola per favorire la conoscenza degli alunni delle diverse realtà scolastiche; - Incontri tra docenti mirati a favorire una migliore continuità didattica, una maggiore integrazione tra i tre ordini di scuola e le conoscenze necessarie per una corretta formazione delle classi. Per quanto riguarda l'orientamento, nei tre ordini di scuola viene considerato come un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche; per tale ragione l'azione dei docenti, fin dalla scuola primaria, tende a sostenere l'acquisizione da parte degli studenti di strumenti che consentano di potersi muovere in

autonomia nella costruzione del loro progetto di vita. Nei tre anni della scuola secondaria di primo grado la formazione orientativa si realizza attraverso attività a carattere trasversale con il concorso di più discipline al fine di promuovere capacità di lavoro in comune, di autoanalisi e consapevolezza di sé e del mondo circostante, per essere in grado di orientarsi al meglio in base alle proprie aspirazioni e capacità Nel corso della classe terza il percorso di orientamento si articola secondo le seguenti modalità: - Campus per l'orientamento durante il quale gli alunni delle classi terze insieme alle loro famiglie avranno la possibilità di incontrare gli istituti superiori del territorio che presenteranno la propria offerta formativa. L'iniziativa ha il fine di sostenere gli alunni e le rispettive famiglie nel delicato momento del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado ed orientare verso una scelta quanto più possibile consapevole e ragionata. - Possibilità di visionare il ricco materiale costituito da depliant illustrati inviati dagli istituti superiori, che forniscono informazioni dettagliate su discipline, orari, attività, laboratori, indirizzi specifici riguardanti le suddette scuole; - Aggiornamento costante sulle date degli Open Day e su tutte le altre attività orientative organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Tutto il materiale informativo riguardante le scuole di secondo grado (date degli Open Day, depliant degli istituti...) viene caricato su ciascuna Classroom dedicata all'Orientamento per ogni classe terza. ORIENTAMENTO PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA CLASSE PRIMA La costruzione del sè • Socializzare con il nuovo contesto scolastico • Imparare a riconoscere nella diversità del contesto scolastico, i suoi bisogni e modi di soddisfarli • Imparare ad esplorare le risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica • Sviluppare la capacità di auto monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa • Individuare regole per interagire, ascoltarsi e ascoltare l'altro • Conoscere il territorio di appartenenza (città, provincia, regione) CLASSE SECONDA La relazione con gli altri • Costruire l'immagine di adolescenza nella fase di passaggio dall'infanzia • Riconoscere nello studio del proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici • Affrontare le problematiche connesse al percorso di sviluppo adolescenziale • Affinare le proprie capacità di affrontare e risolvere le diverse problematiche consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti CLASSE TERZA Il rapporto con la realtà naturale e sociale • Esplorare le risorse personali in funzione della scelta • Costruire un progetto personale di scelta, ovvero avviare la riflessione sul rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita • Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere • Saper utilizzare autonomamente fonti di informazione; trarre informazioni dall'osservazione della realtà e porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni in vista della futura scelta

Approfondimento

Protocollo continuità

PROTOCOLLO CONTINUITA'

a. s. 2024-2025

La continuità didattica si propone la realizzazione del curriculum verticale per gli alunni dell'Istituto Comprensivo, dal primo anno della Scuola dell'infanzia all'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado. A tale scopo, la struttura intrinseca dell'IC si pone quale condizione privilegiata in vista di una progettualità comune ai tre ordini di scuola. Documento ispiratore sono le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo dell'istruzione, testo unitario indirizzato tanto alla scuola dell'Infanzia quanto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, fondato sulla logica curriculare, sulla condivisione dei riferimenti pedagogici e didattici portanti e sulla comunicazione nell'ambito di un medesimo contesto. La continuità è prevista tra: i bambini della scuola dell'infanzia e quelli del nido; tra i bambini delle classi ponte di infanzia-primaria e tra i bambini dell'ultimo anno della scuola primaria e quelli della secondaria di primo grado.

- Si prevedono le seguenti attività:

SETTEMBRE: somministrazione di prove di ingresso sui prerequisiti di italiano, matematica per i bambini delle classi prime della primaria e italiano, matematica e inglese della secondaria. Per le classi prime della scuola secondaria, termine dell'argomento proposto dalla FS Continuità e iniziata l'a.s. precedente presso la scuola primaria. Accoglienza degli alunni per i tre ordini di scuola. Assemblea con i genitori e le insegnanti della scuola dell'infanzia.

OTTOBRE: colloqui di confronto tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia sugli alunni passati al grado successivo. Presa visione delle insegnanti delle classi prime della scuola primaria dei documenti di valutazione redatti dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.

DICEMBRE: visita dei bambini di quinta della scuola primaria presso la secondaria di primo grado e partecipazione ad una lezione. Open day dei vari ordini di scuola.

MARZO/APRILE: insegnanti delle classi quinte della primaria in visita presso la scuola dell'infanzia per un incontro conoscitivo dei bambini che passeranno al nuovo ordine.

MAGGIO: open day della scuola dell'infanzia aperto ai bambini. I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia in visita presso la scuola primaria per un incontro-attività con le classi prime.

GIUGNO: colloqui tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le educatrici dei nidi dei bambini "nuovi" accolti. Incontri fra le insegnanti dei tre ordini di scuola (primaria-secondaria e infanzia-primaria) per un passaggio di informazioni sugli alunni di passaggio da un ordine di scuola all'altro. Formazione delle classi prime di ogni ordine di scuola in base ai criteri condivisi.

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ TRA DIPARTIMENTI ED ORDINI DI SCUOLA:

- Attività varie per il potenziamento delle abilità matematiche con la finalità di migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto tra classi. Il progetto coinvolgerà le classi dalla terza primaria al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. L'attività si articolerà in una prova d'allenamento, una prova cartacea di un'ora nel primo quadrimestre ed una prova cartacea di un'ora nel secondo quadrimestre.
- Progetto Kairos

E' un progetto in cui si utilizzano la danza e la musica per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni all'interno del gruppo classe, promuovendo i processi di comunicazione, valorizzando le capacità dei singoli e l'espressione delle proprie emozioni, ma anche sviluppando atteggiamenti di apertura e accoglienza dell'altro da sé.

Progetto Lettura con la finalità di appassionare alla lettura divertendo. Tale attività, che si baserà su un tema condiviso dagli insegnanti dei tre ordini di scuola, coinvolge tutte le classi dell'istituto comprensivo nell'arco dell'intero anno scolastico.

Allegato:

curricolo per l'orientamento.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma **allegato** consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. L'istituto effettua la settimana corta dal Lunedì al Venerdì.

Reti e Convenzioni attivate

Offerta formativa dei corsi di formazione per docenti

L'Istituto Comprensivo, nell'attuazione dei progetti, si avvale di collaborazioni in rete con:

- **Rete LABTALENTO**

Rete interprovinciale che nasce dall'esigenza di una formazione del personale docente, mirata alla didattica per competenze.

Capofila l' IC di Villanterio, in collaborazione con l'Università di Pavia, Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento.

- **Rete SCUOLE SPORT**

Rete nazionale **"**Scuola media dello sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita**"** tra Istituti Comprensivi/Scuole Secondarie di Primo Grado che attuano il modello formativo ad indirizzo sportivo al fine di sviluppare e consolidare, nell'ambito della autonomia riconosciuta a ciascuna di esse, il modello "scuola media dello sport" e più in generale la strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curricolo del primo ciclo dell'istruzione

- **Rete SCUOLE AL CENTRO**

Rete che intende mettere le "Scuole al centro" di comunità educanti attrezzate a contrastare, in una logica preventiva, manifestazioni di dispersione scolastica, fenomeno articolato, sia legato a ragioni soggettive degli adolescenti, sia riconducibili all'ambiente sociale, culturale, familiare in cui sono inseriti.

- **RETE AMBITO 29**

Offerta formativa dei corsi di formazione per docenti

- **RETE DPO**

La scuola aderisce alla rete con Isitituto Capofila "IC di Cava Manara" per la nomina del *Data Protection Officer*, responsabile della gestione del trattamento di dati personali all'interno delle scuole affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali

- **RETE TASSO**

La scuola aderisce per il quadriennio 2020/2024 alla "Rete di scuole" finaliz

zata all'acquisizione del servizio di cassa.

Scuola Capofila:Liceo Tasso di Roma

Piano di formazione del personale

Il nostro Istituto si propone di pensare ad un modello di scuola che possa rispondere alle esigenze di una società in rapida evoluzione pertanto favorisce lo sviluppo professionale dei docenti attraverso corsi di formazione finalizzati ad innovare la didattica e le metodologie di insegnamento.

Ciò consente non solo di implementare e valorizzare le competenze professionali dei docenti e la qualità del servizio prestato ma anche di offrire agli alunni percorsi educativo – didattici efficaci e significativi per il loro apprendimento e per il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.

I docenti dei tre ordini di scuola utilizzano, durante le loro lezioni, metodologie innovative a seconda dell'attività proposta, con particolare attenzione alla didattica per competenze in coerenza con il curricolo verticale dell'istituto e con le programmazioni annuali.

Ai docenti sarà proposto un piano di formazione riguardante:

l'uso delle nuove tecnologie per valorizzare e potenziare le competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza;

corsi di formazione interna per la gestione dell'emergenza epidemiologica

corsi di primo soccorso antincendio e sicurezza

corso per la somministrazione di farmaci salvavita

corso di formazione per tutti i docenti impegnati nelle classi frequentate da alunni con disabilità

corso di formazione per la didattica dell'insegnamento dell'italiano L2

corsi ambito 29 sulle seguenti tematiche

- Autonomia didattica e organizzativa
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze di lingua straniera

Al personale amministrativo sarà proposto un piano di formazione riguardante:

corso di formazione sulla relazionalità in contesto lavorativo (ATA)

corsi di formazione interna per la gestione dell'emergenza epidemiologica

Corso per la somministrazione di farmaci salvavita

Rete di scuole per corsi su argomenti di interesse generale: Agenda digitale, protocollo informatico, attività negoziale e acquisti su MEPA.

Formazione per adeguamento normativa privacy.

Formazione sulla sicurezza ai sensi D. L.vo 81/2008 e D. L.vo 106/2009.

Iniziative organizzate dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale ed Enti accreditati su tematiche di interesse generale.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, del personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio affari generali	Tenuta e gestione del protocollo informatizzato, gestione della corrispondenza in arrivo ed in uscita. Rapporti con Enti Locali per richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali delle scuole dell'Istituto. Collaborazione con Ufficio Alunni per ricevimento quotidiano dell'utenza interna ed esterna per iscrizioni, esami di Stato e prove Invalsi. Pratiche relative all'attività negoziale, alle richieste di acquisti e di prestazioni di servizi. Contabilità di magazzino.
Ufficio contabilità	Pratiche relative all'attività negoziale, alle richieste di acquisti e di prestazioni di servizi. Contabilità di magazzino per facile consumo, cura e manutenzione del patrimonio, tenuta dell'inventario dei beni. Gestione viaggi di istruzione e adempimenti amministrativi relativi ai progetti di

	Istituto e al reclutamento degli esperti esterni. Ricevimento quotidiano dell'utenza interna ed esterna negli orari stabiliti.
Ufficio per la didattica	Pratiche relative a iscrizioni, frequenza e certificazioni per gli alunni di tutte le scuole dell'Istituto. Gestione comunicazioni con le famiglie e pratiche relative ad alunni diversamente abili, agli alunni stranieri, per la prevenzione del disagio, per gli esami di Stato e le prove Invalsi. Ricevimento quotidiano dell'utenza interna ed esterna negli orari stabiliti.
Ufficio per il personale	Pratiche relative allo stato giuridico ed economico del personale a tempo indeterminato e determinato, alla mobilità e determinazione degli organici. Reclutamento del personale a tempo determinato e rapporti con l'Ufficio Scolastico Territoriale e con la Ragioneria Territoriale dello Stato per adempimenti relativi alla gestione amministrativa di tutto il personale. Ricevimento quotidiano dell'utenza interna negli orari stabiliti.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti •Collaborare con il Dirigente scolastico per l'area organizzativa e gestionale •Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; •Garantire la presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica; •Assicurare la gestione della sede, controllare le necessità didattiche; •Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verificare le presenze durante le sedute; •Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; •Svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in sostituzione del docente secondo collaboratore eventualmente assente; •Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; •Collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività, con particolare attenzione ai calendari delle attività didattiche, corsi di recupero, scrutini,	2

esami e ricevimento dei genitori in collaborazione con il secondo collaboratore; •Collaborare con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; •Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; •Coordinare l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F.; •Raccogliere e controllare le indicazioni dei docenti in merito alla scelta dei libri di testo per la scuola primaria; •Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi collegiali e dal Regolamento di Istituto; •Collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; •Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; •Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; •Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; •Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; •Aggiornare la modulistica in collaborazione con il personale amministrativo; •Operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con il Secondo collaboratore, Funzioni strumentali e altro personale destinatario di incarichi, compiti e funzioni; •Esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti; •Relazionarsi, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; •Sostituire in collaborazione con il primo collaboratore e con i docenti responsabili di plesso i Docenti assenti avendo cura di non

lasciare classi o alunni privi di vigilanza; •Provvedere alla gestione delle classi in caso di sciopero o assemblee; •Raccogliere le programmazioni annuali e le relazioni finali scuola primaria e dell'infanzia in collaborazione con i docenti della scuola dell'infanzia e primaria; •Predisporre, distribuire e raccogliere le schede di monitoraggio in itinere e finali delle attività; •Verificare che le circolari siano pubblicate; •Segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi di scuola primaria, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività; • collaborare con i responsabili di plesso per la sostituzione dei docenti assenti scuola primaria e dell'infanzia; •Apportare modifiche e riadattare l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; •Seguire, per conto del Dirigente Scolastico, ferme restanti tutte le responsabilità e le competenze a riguardo del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tutti gli aspetti, programmatici ed organizzativi, relativi agli organici sia dei Docenti scuola dell'infanzia e primaria, sia del Personale ATA; •Fornire ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; •Coordinare la partecipazione degli studenti a concorsi o gare; •Svolgere inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: 1. vigilanza e controllo della disciplina; 2. organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule; 3. proposte sull'organizzazione: classi, insegnanti, orari; 4. controllo dei materiali inerenti la didattica:

	registri, verbali, calendari, circolari; 6. comunicazioni esterne e raccolta di documentazione; 7. corsi di aggiornamento e formazione.	
Funzione strumentale	Insegnanti ai quali sono attribuiti compiti di coordinamento per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa . Funzione Strumentale : Alunni Stranieri - DSA - BES - Alunni diversamente abili COMPITI: coordinare le attività di inclusione, partecipare alle riunioni del GLI, curare i rapporti con ATS, offrire supporto agli insegnanti, collaborare con le famiglie. Funzione Strumentale : Elaborazione e Gestione del PTOF, raccolta della documentazione didattica COMPITI: procedere alla revisione annuale del PTOF e al suo aggiornamento, coordinare le attività di ampliamento dell'offerta formativa, calendarizzare il monitoraggio delle attività proposte. Funzione Strumentale: Orientamento e Continuità COMPITI: curare proposte, progetti, calendarizzare e coordinare delle attività di informazione orientamento in ingresso e in uscita; favorire la continuità tra ordini di scuola; informare alunni e famiglie sull'offerta formativa, promuovendo attività di orientamento	8
Responsabile di plesso	Affiancano il Dirigente Scolastico in compiti di natura organizzativa e gestionale Nello svolgimento dell'incarico i docenti dovranno svolgere i seguenti incarichi: collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i suoi diretti Collaboratori; segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;	5

vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto, delle norme di sicurezza; responsabile gestione emergenze e preposto; gestione e cura dei rapporti con la Segreteria, in particolare: 1. organizzazione delle sostituzioni dei docenti nei primi giorni di assenza e trasmissione settimanale in segreteria delle ore svolte (a pagamento o a recupero) (cfr. prospetto allegato A, in forma digitale); 2. gestione del recupero dei permessi brevi e trasmissione mensile del riepilogo (cfr. prospetto allegato B, in forma digitale) 3. organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione in formato digitale e restituzione dei fogli firma ove previsto (sciopero, assemblee); 4. cura dei rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (posta elettronica); 5. ad inizio anno controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; 6. raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; - coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; - cura dell'affissione all'albo del rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il piano di evacuazione); collaborazione in riferimento

	all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e collaborazione per l'effettuazione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; - adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico e al suo diretto Collaboratore; - gestione dei rapporti con le famiglie del plesso; - sostituzione del Dirigente Scolastico nelle assemblee con i genitori e negli incontri di interclasse; - Vigilanza sul rispetto del divieto di fumo nel plesso e nelle sue pertinenze esterne.	
Animatore digitale	L'animatore digitale è un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe e agisce quindi in queste tre aree di competenza: formazione, comunità, strumenti e spazi innovativi. In particolare il nostro animatore ha assunto il ruolo con i seguenti compiti di supporto all' attività organizzativa: • Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative • Favorire la partecipazione e	1

	stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Collabora con l'animatore con funzioni di supporto per sviluppare il processo d'innovazione di alunni e docenti.	3
Dirigente scolastico	Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.	1

Referente dell'educazione civica - Legalità	COMPITI • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione COMPITI • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto • Socializzare le attività agli Organi Collegiali • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei	1

	contenuti didattici nei diversi ordini di scuola • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità • Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente • Monitorare le proposte progettuali del MIUR, curare la diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni),curare la comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni, raccogliere e diffondere la documentazione e buone pratiche; progettare attività specifiche di formazione per gli alunni; partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	
NIV (nucleo interno di valutazione)	Il NIV opera in stretto contatto con la Dirigente, la quale deve avere una visione costantemente aggiornata del Sistema. Organizza in modo autonomo i suoi lavori e, conseguentemente, l'eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare si ritiene che le funzioni del NIV, si esplichino nel monitoraggio e nelle aree previste	3

	dal RAV e dell'attuazione del Piano di Miglioramento(PDM).	
Referente adozioni	Al referente compete la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche relative al progetto di rete il supporto ai docenti Referente scuole al centro coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte il coordinamento fra le attività dell'Istituto e le iniziative della rete progettuale la verifica e/o il controllo dello stato di avanzamento delle attività.	1
Referente attività sportiva	Ha il compito di coordinare tutte le attività sportive del plesso.	2
Referente sito e DTO	Controllo e revisione del sito scolastico in particolare il riordino dell'area riservata; archiviazione e aggiornamento mensile dei file pubblicati; supporto al DTO dell'Istituto nell'attuazione delle misure tecniche e organizzative di sicurezza relative al trattamento dei dati; collaborazione con gli uffici di segreteria.	1
Referente legalità	Monitorare le proposte progettuali del MIUR, curare la diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni),curare la comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni, raccogliere e diffondere la documentazione e buone pratiche; progettare attività specifiche di formazione per gli alunni; partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Partecipare ai corsi di formazione proposti dal territorio • Partecipare agli incontri dell'area bullismo-cyberbullismo • Predisporre una progettualità per il PTOF • Collaborare con l'Animatore digitale nei percorsi didattici.	1

Referente per la valutazione d'Istituto RAV - PDM - INVALSI	Nello svolgimento dell'incarico la docente dovrà: - collegarsi periodicamente al sito dell'INVALSI e controllare le comunicazioni; - scaricare tutto il materiale di pubblico interesse e condividerlo col D.S. e con i docenti delle classi coinvolte nelle prove redigendo le circolari e curandone la diffusione; - predisporre, in collaborazione con i Responsabili di plesso e con i docenti coordinatori e prevalenti delle classi interessate alle prove, il calendario e l'organizzazione delle prove INVALSI; - leggere e relazionare al Collegio dei docenti i risultati delle prove INVALSI relative alla Scuola Primaria e Secondaria I Grado dell'anno precedente; - elaborare, in forma scritta, una relazione per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale - controllare le comunicazioni MIUR inerenti il Rapporto di Autovalutazione; - individuare i punti di forza e criticità dell'Istituto Comprensivo in collaborazione con il Dirigente scolastico, i docenti componenti il NIV e le altre figure dello Staff di dirigenza - pubblicare il RAV; - adeguare le parti del PdM all'anno scolastico in corso; - presiedere le riunioni del NIV in sostituzione del Dirigente scolastico; - riferire alla DS in merito all'attività svolta e relazionare al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto; - partecipare a incontri formativi riguardanti l'autovalutazione d'Istituto.	1
DSGA	Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di	1

	economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.	
Personale ATA	Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente.	13
Coordinatore operativo di progetto	- Programmare l'attività con referenti esterni,Enti e/o Associazioni eventualmente coinvolte e mantenere con essi i contatti necessari - Curare la comunicazione con i docenti coinvolti nel progetto e coordinare i lavori. - Definire i calendari per interventi nelle sezioni/classi. - Verificare in itinere l'andamento delle attività. - Relazionare al Dirigente scolastico lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro. - Curare l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati	1
Coordinatori dei dipartimenti	Progetta unità di apprendimento per competenze; promuove iniziative su innovazione didattica e metodologica; elabora il curricolo verticale delle discipline ,con definizione di competenze, abilità e conoscenze; elabora rubriche valutative comuni per classi parallele tenendo conto delle competenze specifiche dell'asse culturale e di quelle di chiave di cittadinanza; promuove proposte per l'aggiornamento; promuove proposte di interventi strategici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze.	2

Referenti prevenzioni droghe	Intende informare gli studenti sui danni per la salute legati al consumo di alcol e droga, soprattutto in giovane età, e sensibilizzare loro in merito ai rischi derivanti dalla navigazione su siti internet e social network in cui si commercializzano pericolose sostanze psicoattive. Concorre alla formazione delle nuove generazioni, non in sostituzione delle famiglie con cui occorre promuovere una sempre maggiore collaborazione, ma rafforzando la propria funzione di osservazione e monitoraggio di atteggiamenti, comportamenti e stili di vita.	2
Coordinatore pedagogico scuola dell'infanzia	Svolge le attività attinenti alla sua competenza professionale specifica assicurando la funzione di coordinamento pedagogico, indirizzo e sostegno professionale. Promuove altresì l'incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e cura il raccordo tra le Istituzioni scolastiche ed educative e i servizi sociali e sanitari. Il coordinatore pedagogico assume un ruolo strategico nell'azione didattica della scuola e con questa introduzione contrattuale si infrange il tabù dell'unicità della funzione docente, prevedendo una differenziazione stipendiale che riconosce competenze, ruolo e funzioni specifiche.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di potenziamento musicale, attività strumentale e corale. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, del personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio acquisti	Pratiche relative all'attività negoziale, alle richieste di acquisti e di prestazioni di servizi. Contabilità di magazzino per facile consumo, cura e manutenzione del patrimonio, tenuta dell'inventario dei beni. Gestione viaggi di istruzione e adempimenti amministrativi relativi ai progetti di Istituto e al reclutamento degli esperti esterni. Ricevimento quotidiano dell'utenza interna ed esterna negli orari stabiliti.
Ufficio per la didattica	Pratiche relative a iscrizioni, frequenza e certificazioni per gli alunni di tutte le scuole dell'Istituto. Gestione comunicazioni con le famiglie e pratiche relative ad alunni diversamente abili, agli alunni stranieri, per la prevenzione del disagio, per gli esami di Stato e le prove Invalsi. Ricevimento quotidiano dell'utenza interna ed esterna negli orari stabiliti.
Ufficio per il personale A.T.D.	Pratiche relative allo stato giuridico ed economico del personale a tempo indeterminato e determinato, alla mobilità e determinazione degli organici. Reclutamento del personale a tempo determinato e rapporti con l'Ufficio Scolastico Territoriale

	e con la Ragioneria Territoriale dello Stato per adempimenti relativi alla gestione amministrativa di tutto il personale. Ricevimento quotidiano dell'utenza interna negli orari stabiliti.
Ufficio affari generali	Tenuta e gestione del protocollo informatizzato, gestione della corrispondenza in arrivo ed in uscita. Rapporti con Enti Locali, gestione pratiche attività sportiva, certificazioni linguistiche e uscite didattiche. Collaborazione con Ufficio Alunni per ricevimento quotidiano dell'utenza interna ed esterna per iscrizioni, esami di Stato e prove Invalsi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE LABTALENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete interprovinciale che nasce dall'esigenza di una formazione del personale docente, mirata alla didattica per competenze.

Capofila l' IC di Villanterio, in collaborazione con l'Università di Pavia, Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 29

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Offerta formativa dei corsi di formazione per docenti

Denominazione della rete: RETE DPO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito

nella rete:

Approfondimento:

La scuola aderisce alla rete con Isitituto Capofila “IC di Cava Manara” per la nomina del Data Protection Officer, responsabile della gestione del trattamento di dati personali all'interno delle scuole affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali

Denominazione della rete: RETE TASSO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce per il quadriennio 2020/2024 alla “Rete di scuole” finalizzata all’acquisizione del servizio di cassa.

Scuola Capofila:Liceo Tasso di Roma

Denominazione della rete: RETE SCUOLE SPORT

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete nazionale “Scuola media dello sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita” tra Istituti Comprensivi/Scuole Secondarie di Primo Grado che attuano il modello formativo ad indirizzo sportivo al fine di sviluppare e consolidare, nell'ambito della autonomia riconosciuta a ciascuna di esse, il modello "scuola media dello sport" e più in generale la strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curricolo del primo ciclo dell'istruzione.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Nuove tecnologie

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: Corsi ambito 29

Offerta formativa di corsi di formazione per docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione per adeguamento normativa privacy

In considerazione dei trattamenti di dati personali operati nello svolgimento delle proprie mansioni lavorative la scuola propone un corso di formazione in materia di privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e primo soccorso

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Titolo attività di formazione: Competenze di lingua straniera

Corsi per i docenti per la preparazione alle certificazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità

Approfondimento

Piano di formazione del personale

Il nostro Istituto si propone di pensare ad un modello di scuola che possa rispondere alle esigenze di una società in rapida evoluzione pertanto favorisce lo sviluppo professionale dei docenti attraverso corsi di formazione finalizzati ad innovare la didattica e le metodologie di insegnamento.

Ciò consente non solo di implementare e valorizzare le competenze professionali dei docenti e la qualità del servizio prestato ma anche di offrire agli alunni percorsi educativo – didattici efficaci e significativi per il loro apprendimento e per il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.

I docenti dei tre ordini di scuola utilizzano, durante le loro lezioni, metodologie innovative a seconda dell'attività proposta, con particolare attenzione alla didattica per competenze in coerenza con il curricolo verticale dell'istituto e con le programmazioni annuali.

Piano di formazione del personale ATA

Formazione per adeguamento normativa privacy.

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Corso di formazione sulla relazionalità in contesto lavorativo.

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione e addestramento del personale alla gestione dei processi amministrativi: pratiche pensionistiche,

amministrazione digitale, sicurezza informatica.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Rete di scuole per corsi su argomenti di interesse generale: agenda digitale, protocollo informatico, attività negoziale e acquista su Mepa.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione sulla sicurezza D.L.vo 81/2008 e D.L.vo 106/2009

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale amministrativo e Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Iniziative organizzate dal Miur, Ufficio scolastico regionale ed Enti accreditati su tematiche di interesse generale.

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito